

98+2

Vinyls Italia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2010-0029249 del 01/12/2010

Vinyls Italia SpA
Stabilimento di Ravenna
Via Balona, 107
48100 Ravenna
Italia

Tel: +39 0544 513 111 Centralino
+39 0544 513 667 Segreteria
+39 0544 513 438 Direzione
Fax: +39 0544 513 691
www.vinylitalia.com

IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione per le Valutazioni
Ambientali
ex Divisione VI
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

c.a. Dr. Giuseppe Lo Presti

Ravenna, 26 novembre 2010
Prot.18 CP/ep

Oggetto: Vinyls Italia S.p.A - Stabilimento di Ravenna. Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata ambientale.

Con riferimento alla Vostra prot. n° DVA-2010-0026093, del 28/10/2010 pari oggetto, in allegato alla presente si trasmette la documentazione richiesta, in triplice copia cartacea, di cui una firmata in originale, ad integrazione dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale di codesta società.

Tutta la documentazione viene trasmessa anche su supporto informatico (n° 3 CD-ROM).

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Distinti saluti.



Vinyls Italia SpA

Stabilimento di Ravenna
IL DIRETTORE
Ing. Carlo Porcu





Provincia di Ravenna
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2 / 4

Provvedimento n. 161
Proponente: **Tecnico Ambiente**
Classificazione: 09-08-04 2006/61

del 26/01/2010

Oggetto: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI INORGANICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE, UNITE AD ACQUE METEORICHE E DILAVAMENTO E ACQUE REFLUE DOMESTICHE, TRAMITE TUBAZIONE DIRETTA ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA SOCIETÀ HERAMBIENTE S.R.L., IN COMUNE DI RAVENNA. DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N.152. LEGGE REGIONALE N. 05/06 E LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1999 N.3 MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.22. SOCIETÀ: ACOMON S.R.L. - BORREGAARD ITALIA S.P.A. - CARBURANTI CANDIANO S.P.A. - CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A. - CRAY VALLEY ITALIA S.R.L. - ENDURA S.P.A. - ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING - ENIPOWER S.P.A. - VINYL S ITALIA S.P.A. - POLIMERI EUROPA S.P.A. - RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.P.A. - RIVOIRA S.P.A. - SYNDIAL S.P.A. - VINAVIL S.P.A. - YARA ITALIA S.P.A. - COINSEDIATE NEL SITO MULTISOCIETARIO DEL PETROLCHIMICO SITO IN RAVENNA, VIA BAIONA N. 107.

SETTORE AMBIENTE E SUOLO

~~SETTORE AMBIENTE~~
Rif. *61*
Espr. *0.52*
RESPONSABILE

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta ns. PG. 6617/2009 del 26/01/2009, presentata dalla Società RSI - Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A., di rinnovo dell'autorizzazione n. 63 del 23/01/2006 e successive modifiche, allo scarico di acque reflue industriali inorganiche contenenti "sostanze pericolose", unite ad acque meteoriche e dilavamento e acque reflue domestiche, tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento della società HERAmbiente S.r.l., provenienti dalle Società Acomon S.r.l. - Borregaard Italia S.p.A. - Carburanti Candiano S.p.A. - Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. - Cray Valley Italia S.r.l. - Ecofuel S.p.A. - Endura S.p.A. - Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Enipower S.p.A. - Ineos Vinyls Italia S.p.A. - Polimeri Europa S.p.A. - Ravenna Servizi Industriali S.C.p.a. - Rivoira S.p.A. - Syndial S.p.A. - Vinavil S.p.A. - Yara Italia S.p.A. - Coinsediate nel sito multisocietario del petrolchimico sito in Ravenna, via Baiona, n. 107/111;

VISTA la nota pervenuta a questa Provincia in data 05/03/2009 (ns. PG 24949/2009 del 05/03/2009), con cui la Società Ecofuel S.p.A. comunica la variazione di titolarità della gestione, a far tempo dal 01/02/2009, dell'impianto sito in Comune di Ravenna, Via Baiona, n. 107/111 presso l'Isola 13 dello Stabilimento Societario, a seguito del contratto di affitto di ramo di azienda a favore della Società Polimeri Europa S.p.A., avente sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini, n.1;

VISTA altresì la nota trasmessa a questa Provincia in data 31/03/2009 (ns. PG 38548/2009 del 07/04/2009), con cui la Società Ineos Vinyl Italia S.p.A. comunica la variazione a far data dal 30/03/2009 della denominazione sociale in Vinyls Italia S.p.A., avente sede legale in Marghera (VE), Via della Chimica, n. 5, a seguito della cessione da parte del Gruppo Ineos dell'intero pacchetto azionario della controllata Ineos Vinyls Italia S.p.A., tra cui l'impianto sito in Comune di Ravenna, Via Baiona, n. 107/111 presso l'Isola 19, 21, 22, 23 dello Stabilimento Societario, a favore del Gruppo Sartor;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato nell'atto sopra citato ns. PG. 6617/2009, emerge che:

- le acque reflue industriali inorganiche dell'insediamento multisocietario di Ravenna da scaricare verso l'impianto centralizzato di trattamento della Società HERAmbiente s.r.l. sono costituite da acque di processo cosiddette inorganiche, meteoriche di dilavamento oltre ad acque reflue domestiche;
- l'impianto centralizzato di Trattamento Acque di Scarico (TAS), gestito dalla Società HERAmbiente s.r.l., fa parte del complesso impiantistico denominato Centro Ecologico Baiona sito in Comune di Ravenna, Via Baiona n. 182;
- per il Centro Ecologico Baiona, la Società HERAmbiente s.r.l. risulta in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo n. 690 del 24/10/2007 e s.m.i. che regola, tra l'altro, lo scarico di acque reflue industriali contenenti anche "sostanze pericolose" provenienti dall'impianto TAS in acque superficiali;
- nell'impianto TAS, strutturato su due linee denominate TAPI (Trattamento Acque di Processo Inorganiche) e TAPO (Trattamento Acque di Processo Organiche), vengono trattate acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle attività di trattamento rifiuti gestite dalla stessa Società HERAmbiente oltre ad acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche prodotte da impianti terzi coinsediati nello stesso sito industriale multisocietario di via Baiona - Ravenna - e convogliate al trattamento tramite condotta diretta secondo lo schema riportato nella figura 1 allegata;
- sulla base del combinato disposto dall'art. 108, comma 5) e dall'art.124, comma 2) del D.Lgs. n.152/2006, per i flussi di acque reflue contenenti sostanze pericolose trattati in impianti centralizzati per lo scarico in comune delle acque provenienti da singoli impianti, restano salve le responsabilità di tutti i gestori interessati e possono essere individuati e regolamentati "scarichi parziali" per garantire un adeguato trattamento delle Sostanze Pericolose prima dello scarico finale;
- le acque reflue industriali inorganiche, unite ad acque meteoriche di dilavamento oltre ad acque domestiche, prodotte dagli impianti terzi coinsediati nello stabilimento multisocietario, sono convogliate all'impianto centralizzato di trattamento della Società HERAmbiente (linea TAPI) tramite un sistema fognario unitario a cui tutti i coinsediati nello stabilimento multisocietario consegnano gli scarichi da trattare in diversi punti della rete, assumendo la responsabilità condivisa della qualità dei reflui vettoriati nel punto finale del sistema fognario al punto di consegna ad HERAmbiente s.r.l.;
- la rete fognaria presente nel sito multisocietario del petrolchimico per l'allontanamento delle acque reflue sopracitate (denominata linea 4) è unitaria e le Società coinsediate condividono paritariamente la responsabilità del flusso comune di scarico verso l'impianto centralizzato della Società HERAmbiente. La rete fognaria unitaria (linea 4) è gestita dalla Società consortile Ravenna Servizi Industriali (RSI), costituita fra i gestori coinsediati, e convoglia le acque reflue di che trattasi alla vasca di raccolta denominata S5 che viene assunta come punto di consegna del flusso cointestato ai limiti di batteria con l'impianto centralizzato di trattamento. Dalla vasca S5 le acque reflue vengono rilanciate mediante tubazione dedicata alla Società HERAmbiente s.r.l. (linea di trattamento denominata TAPI);
- i flussi delle acque reflue inorganiche, meteoriche di dilavamento e domestiche sono stati caratterizzati dai gestori degli impianti coinsediati ai limiti di batteria di ciascuno di essi, in corrispondenza dei singoli pozzetti di scarico nella rete fognaria unitaria, e sono stati sottoposti ad omologa da parte del gestore dell'impianto centralizzato di trattamento così come è stato sottoposto ad omologa il flusso indifferenziato per cui è stato richiesto il rinnovo dell'autorizzazione cointestata nel punto di consegna corrispondente alla vasca S5;
- dalla verifica di omologa del flusso comune delle Società coinsediate, prelevato nel punto ufficiale P22 nella vasca S5, è emersa la presenza delle "sostanze pericolose" contenute nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006, nella Tabella 1/A dell'Allegato 1 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e nella Tabella 5 dell'Allegato alla DGR n. 1053/2003, in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità delle metodiche analitiche;

PROV. 105

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006 il flusso cointestato di tali acque reflue è riconducibile alla fattispecie di "scarico parziale" di sostanze pericolose da sottoporre a regolamentazione ai limiti di batteria (piè d'impianto) nel punto di consegna al trattamento da parte della Società HERAmbiente s.r.l., secondo quanto previsto dal predetto decreto e dalla DGR n. 1053/2003 in materia di sostanze pericolose;

- nelle more dell'emanazione di direttive applicative del D.Lgs. n. 152/2006 e/o di direttive regionali in materia, per le sostanze pericolose comprese nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 vengono assunti i limiti indicati nella stessa Tabella, mentre per le altre sostanze non contenute nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 vengono assunti i limiti della stessa Tabella relativi alle classi e/o famiglie di composti a cui tali sostanze sono riconducibili per similitudine e, in ogni caso, i limiti massimi di accettabilità indicati per tale flusso comune cointestato nell'omologa sopraccitata;

- nella domanda di rinnovo dell'autorizzazione in oggetto si dichiara che:

- le Società Acomon s.r.l. - Borregaard Italia S.p.A. - Carburanti Candiano S.p.A. - Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. - Cray Valley Italia s.r.l. - Endura S.p.A. - Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Enipower S.p.A. - Vinyls Italia S.p.A. - Polimeri Europa S.p.A. - Ravenna Servizi Industriali S.C.P.A. - Rivoira S.p.A. - Syndial S.p.A. - Vinavil S.p.A. - Yara Italia S.p.A. sono utenti del Sistema Fognario che collette acque reflue industriali inorganiche e acque meteoriche scaricandole direttamente dall'insediamento multisocietario di Ravenna all'impianto di centralizzato trattamento della Società HERAmbiente s.r.l. (linea TAPI);

- le Società coinsediate e la Società HERAmbiente s.r.l. hanno redatto e sottoscritto un "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate all'impianto centralizzato di trattamento della Società HERAmbiente s.r.l." (di seguito Regolamento Fognario), di cui è stata presentata, ad integrazione della domanda di rinnovo, la "Revisione Regolamento Sistema Fognario - edizione 3 marzo 2009" (PG 36782/2009 del 02/04/2009), successivamente integrata in data 24/04/2009 (ns. PG n.44043/09 del 24/04/2009) e in data 12/11/2009 (ns. PG 92409/2009). Tale Regolamento Fognario, che viene assunto integralmente ai fini della regolamentazione degli scarichi parziali verso l'impianto centralizzato di trattamento della Società HERAmbiente, definisce le modalità operative, le competenze e la regolamentazione dei singoli flussi di scarico delle acque reflue industriali di ciascuna Società presente nel sito multisocietario del petrolchimico, l'identificazione dei pozzetti di prelevamento al limite di batteria (pozzetti di consegna) e i valori limite di immissione che le acque reflue industriali devono rispettare per l'accettazione all'impianto di trattamento della Società HERAmbiente S.r.l. oltre ai programmi di monitoraggio;

- ciascun utente del Sistema Fognario ha provveduto alla trasmissione degli eventuali aggiornamenti relativi alle schede di omologa e di caratterizzazione dei flussi in corrispondenza dei singoli pozzetti di scarico nella rete fognaria unitaria;

- relativamente alla compresenza di acque reflue industriali inorganiche e di acque reflue meteoriche di dilavamento nella fognatura unitaria che recapita nel punto di consegna S5 verso la linea TAPI dell'impianto centralizzato di trattamento, con l'autorizzazione cointestata n. 63 del 23/01/2006 e s.m.i. viene disposto l'adeguamento alla DGR n. 286/2005 del sistema di intercettazione e trattamento delle acque di prima pioggia di tutto il Sito Multisocietario, con la realizzazione entro il 31/12/2009 del progetto articolato in due stralci fra loro complementari di competenza, rispettivamente della Società Yara Italia S.p.A. per le aree di propria pertinenza e della Società consortile Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. per le restanti aree del Sito Multisocietario di tutte le altre Società coinsediate e contestate nella stessa autorizzazione oggetto di istanza di rinnovo;

- con nota pervenuta a questa Provincia in data 30/12/2009 (ns. PG 102822/2009), la Società Yara Italia S.p.A. ha comunicato lo stato di avanzamento dei lavori per



l'intercettazione e il trattamento delle acque di prima pioggia di cui sopra e per quanto di competenza, da cui risulta il completamento delle opere edili, meccaniche, elettriche e strumentali inerenti gli interventi previsti, e ha chiesto una proroga della data di scadenza per il completamento della messa a regime dell'intero sistema al 31/01/2010, restando da completare le prove di funzionamento delle apparecchiature e della strumentazione attualmente in corso;

• a cura di Yara Italia S.p.A. è stata trasmessa in data 15/10/2009 una nota tecnica sull'intervento per l'intercettazione e la segregazione delle acque di prima pioggia (ns. PG 85561 del 19/10/2009), da cui emerge che:

- l'intervento non modifica i pozzetti di consegna nella rete fognaria unitaria (linea 4) per le aree gestite da Yara Italia;
- con le modifiche apportate, si attendono impatti positivi in termini sia quantitativi che qualitativi dei flussi di scarico verso l'impianto di trattamento centralizzato di HERAmbiente;
- l'effetto dell'intervento di Yara Italia sullo scarico finale del flusso cointestato nel punto di consegna corrispondente alla vasca S5 potrà essere valutato, dopo la messa a regime del sistema, con specifiche campagne di campionamenti e analisi di durata significativa ai fini della caratterizzazione dei flussi di scarico nella rete fognaria unitaria;
- un eventuale aggiornamento dell'omologa dei flussi potrà pertanto essere valutato solo al termine dei lavori previsti nell'ambito dell'intero progetto di adeguamento del sistema di intercettazione e trattamento delle acque di prima pioggia di tutto il Sito Multisocietario;

• con nota pervenuta a questa Provincia in data 08/01/2010 (ns. PG 761/2010), la Società consortile RSI ha comunicato lo stato di avanzamento dei lavori per l'intercettazione e il trattamento delle acque di prima pioggia di cui sopra e per quanto di competenza, e sulla base di quanto realizzato fino ad ora, vista l'articolazione e la complessità di alcuni aspetti relativi all'opera, ha chiesto una proroga della data di scadenza per il completamento degli interventi previsti al 31/12/2010, anche per poter gestire eventuali problematiche che si presentassero in fase di collaudo del sistema;

• il Servizio Territoriale ARPA - Distretto di Ravenna non ha rilevato elementi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione n. 63 del 23/01/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

• le norme che disciplinano la materia sono:

- *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, Parte Terza, con particolare riferimento al Titolo II della Sezione II recante obiettivi di qualità per i corpi idrici e al Titolo III della Sezione II in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 che indica, fra l'altro, indirizzi e criteri per la autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 24/02/2005 recante indirizzi per la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 1860 del 2006 recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 28672005;*

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i. recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riguardo all'inquinamento delle acque (Titolo VI, Capo III, Sezione III);

RICHIAMATO in particolare l'art. 111, comma 1 della L.R. n. 3/1999;

VISTA la Legge Regionale n. 5/2006 recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate le competenze assegnate alle Province prima dell'entrata in vigore del D.Lgs n.152/2006;



VISTO l'articolo 4, comma 8, del regolamento di attribuzioni di competenza al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al Segretario Generale, che stabilisce che:

“Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dello Statuto e dai Regolamenti”;

DISPONE

- **Di rinnovare**, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, l'autorizzazione cointestata alle Società: Acomon s.r.l. - Borregaard Italia S.p.A. - Carburanti Candiano S.p.A. - Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. - Cray Valley Italia S.r.l. - Endura S.p.A. - Eni S.p.A. Divisone Refining & Marketing - Enipower S.p.A. - Vinyls Italia S.p.A. - Polimeri Europa S.p.A. - Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. - Rivoira S.p.A. - Syndial S.p.A. - Vinavil S.p.A. - Yara Italia S.p.A., coinsediate nel sito multisocietario del petrolchimico ubicato in Ravenna, via Baiona n. 107/111, per lo scarico delle acque reflue industriali inorganiche, unite ad acque meteoriche di dilavamento oltre ad acque domestiche, contenenti anche “sostanze pericolose” di cui all'art. 108 del D.Lgs. n.152/2006, con recapito, tramite tubazione diretta, all'impianto di centralizzato di trattamento (linea denominata TAPI) della Società HERAmbiente s.r.l., alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Lo scarico delle acque reflue industriali al punto di consegna ai limiti di batteria dell'impianto centralizzato di HERAmbiente s.r.l. è costituito da un flusso indifferenziato di acque di processo inorganiche unite ad acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento, vettorate da un sistema fognario unitario (linea 4) e provenienti dal sito multisocietario del petrolchimico di Ravenna in cui sono coinsediate le Società sopracitate.

Nello stesso sistema fognario possono eventualmente essere convogliati flussi occasionali, ma comunque programmati secondo i criteri del Regolamento Fognario di cui al successivo punto 7., provenienti dai cosiddetti well-point installati nel sito multisocietario in occasione di lavori di escavazione;

1. Il punto di consegna del flusso indifferenziato, ai limiti di batteria dell'impianto di trattamento della Società HERAmbiente s.r.l., è identificato nella vasca denominata S5 come indicato nella Figura 1 riportata nell'Allegato A) al presente provvedimento.
Sulla rete fognaria unitaria (linea 4) sono stati individuati singoli pozzetti di consegna da parte delle Società coinsediate, in corrispondenza dei limiti di batteria di ciascun gestore. Tali pozzetti sono riportati nella planimetria di cui al successivo punto 15. e contenuta nel Regolamento Fognario di cui al successivo punto 7.;
2. Lo scarico nel punto di consegna S5 è qualificato come “scarico parziale” di sostanze pericolose ai sensi all'art. 108 del D.Lgs. n.152/2006 e della DGR n. 1053/2003;
3. L'elenco delle “sostanze pericolose” presenti nel flusso indifferenziato (vasca S5) in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento è indicato nella Tabella 1 riportata nell'Allegato A) al presente provvedimento, con i relativi limiti di rilevabilità da assumere.
Qualora dagli esiti dei programmi di autocontrollo e monitoraggio, ovvero dai controlli di ARPA, emerga la presenza di altre sostanze pericolose ovvero alcune non siano più rilevate, si deve provvedere all'aggiornamento della predetta Tabella 1, fermo restando quanto previsto al successivo punto 5. relativamente ai limiti massimi ammissibili;
4. Lo scarico del flusso cointestato di acque reflue industriali inorganiche, unite ad acque meteoriche e dilavamento oltre acque reflue domestiche, nel **punto ufficiale di prelevamento P22** (vasca S5), deve essere conforme ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del



D.Lgs. n.152/2006 (scarico in acque superficiali), incluse le sostanze pericolose e i parametri specifici presenti in concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità indicati nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento, con l'esclusione dei parametri Solidi Sospesi Totali, pH e Zinco. A tale riguardo lo scarico deve rispettare i limiti indicati nell'omologa di accettazione del flusso cointestato stabilita da HERAmbiente.

L'omologa è allegata in copia al presente provvedimento e comprende anche i parametri specifici.

Ai fini del rispetto dei limiti sopracitati nel punto di scarico cointestato (vasca S5), i singoli gestori garantiscono, nei pozzetti di consegna alla rete unitaria in corrispondenza dei limiti di batteria, il rispetto dei valori massimi per le sostanze pericolose indicati nelle rispettive omologhe effettuate con le modalità indicate nel Regolamento Fognario di cui al successivo punto 7. Nei singoli pozzetti di consegna individuati ai limiti di batteria di ogni gestore coinsediato si procede all'eventuale prelievo di campioni contestualmente al prelievo nel punto P22 ovvero ai fini della rintracciabilità delle sostanze presenti nel punto S5.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti indicati le determinazioni analitiche sono, di norma, riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore secondo le modalità indicate al successivo punto 13;

5. Per le sostanze pericolose di cui ai precedenti punti 3.e 4. in caso di sostanze non contenute nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, si assumono i limiti relativi alle classi e/o famiglie di composti a cui tali sostanze sono riconducibili per similitudine e, in ogni caso, i limiti massimi di accettabilità indicati per tale flusso nell'omologa contenuta nel Regolamento Fognario di cui al successivo punto 7.

Copia della scheda di omologa nel punto di consegna vasca S5, sottoscritta dagli interessati, è allegata al presente provvedimento. In caso di modifiche la nuova scheda di omologa deve essere trasmessa alla Provincia e al Servizio Territoriale ARPA di Ravenna:

6. Le condizioni definite con il "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della Società HERAmbiente" con i relativi allegati, sottoscritto da tutte le Società interessate, vengono acquisite come parte integrante della presente autorizzazione.

Copia originale del Regolamento Fognario vigente è depositata presso la Provincia e il Servizio Territoriale ARPA di Ravenna. Il Regolamento Fognario viene periodicamente sottoposto a revisioni e/o modifiche che devono essere comunicate alla Provincia e al Servizio ARPA sopracitato;

7. Devono essere assicurati gli autocontrolli previsti dal "*Piano dei controlli del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna*" contenuto nel Regolamento Fognario di cui al precedente punto 7. In particolare si deve procedere alle verifiche previste sui campioni di acque reflue prelevate nel punto di consegna del flusso indifferenziato cointestato nel punto di consegna finale (vasca S5) e nei singoli pozzetti di consegna sulla rete unitaria (linea 4) secondo i criteri, le modalità e le frequenze previste nell'Allegato 8 al Regolamento Fognario. I pozzetti di consegna per cui non sono programmati autocontrolli ma si procede a verifica "se del caso" sono quelli in cui sono, di norma, convogliate esclusivamente acque meteoriche ovvero flussi occasionali non programmabili;
8. Per i singoli pozzetti di consegna delle acque inorganiche sulla rete unitaria in cui, in sede di omologa, sia stata riscontrata la presenza di azoto ammoniacale in occasione dei controlli programmati trimestrali previsti dal Piano di Controllo di cui al precedente punto 8. deve essere in ogni caso determinato l'azoto ammoniacale quale parametro significativo per l'utente interessato. In caso di costante rilievo della presenza di azoto ammoniacale in concentrazione superiore al valore limite indicato per lo scarico in acque superficiali nella



Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 devono essere assunti provvedimenti per ridurre la presenza di tale sostanza ovvero il flusso deve essere deviato sulla fognatura delle acque organiche (linea TAPO);

9. I singoli flussi delle acque inorganiche sulla rete unitaria in cui sono convogliate acque reflue domestiche devono essere dotati di sistema di pretrattamento appropriato (es. fossa Imhoff). Tali sistemi di pretrattamento devono essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione di cui deve essere tenuta registrazione.
Sui singoli pozzetti di consegna delle acque inorganiche in cui siano convogliati flussi di acque reflue domestiche, il Piano di Controllo di cui al precedente punto 8. deve prevedere la determinazione delle sostanze azotate in tutti i casi (controlli semestrali, trimestrali e mensili);
10. Eventuali variazioni e/o integrazioni del Piano di Controllo previsto dal Regolamento Fognario di cui al precedente punto 7. che si determinassero a seguito del recepimento delle prescrizioni di cui ai punti 8.- 9.-10. e 13. devono essere gestite secondo quanto previsto allo stesso punto 7.;
11. **Entro il 28 febbraio di ogni anno** deve essere inviata al Servizio Territoriale ARPA - Distretto di Ravenna e alla Provincia una relazione riassuntiva relativa all'esito delle analisi svolte nell'anno precedente sui singoli pozzetti di consegna ai limiti di batteria di ciascun utente e sul flusso indifferenziato (vasca S5);
12. I punti ufficiali di prelievo ai fini del controllo vanno mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema. Il campionamento ufficiale sul punto P22 (vasca S5) ed eventualmente nei singoli pozzetti di consegna ai limiti di batteria di ciascun gestore, viene effettuato tramite un prelievo di un campione medio nell'arco di 3 ore.
Le determinazioni analitiche dei parametri (compresi i metalli pesanti) sono effettuate, di norma, sul campione tal quale ad eccezione di Fe, Mn, Al e Boro per cui la determinazione viene effettuata sul campione dopo sedimentazione di 2 ore, considerate le rese di abbattimento determinate su tali sostanze dal processo di sedimentazione dei Solidi Sospesi nella linea TAPI.
Il prelievo nel punto ufficiale P22 da parte degli organi di controllo viene effettuato alla presenza di personale della Società RSI in rappresentanza delle Società coinvidate a cui è contestata la presente autorizzazione;
13. Sul punto di prelievo P22 sulla vasca S5 è installato un campionatore automatico gestito dalla Società consortile RSI mentre la misura di portata viene effettuata, tramite misuratore continuo, all'interno dei limiti di batteria della Soc. HERAmbiente, sull'ingresso alla linea TAPI. Sempre all'interno dei limiti di batteria della linea TAPI, la Società HERAmbiente provvede, tramite campionatore automatico, al controllo delle sostanze pericolose con cadenza quindicinale;
14. La planimetria della rete fognaria denominata "*Identificazione scarichi liquidi di Sito (Fogna acqua inorganica) – Disegno RSI N. RA-GB-1121-E-06014-A rev 1 del 23/03/2009*", allegata al Regolamento Fognario di cui al precedente punto 7. (Allegato 2), costituisce parte integrante della presente autorizzazione e va resa disponibile agli agenti accertatori in caso di eventuale controllo. Viene altresì assunta la planimetria RA-GB-1121-E- 06013 con l'indicazione delle fosse biologiche di trattamento delle acque reflue domestiche;
15. Ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico va comunicata a questa Provincia e al Servizio Territoriale ARPA competente;



16. Nel caso si verificano imprevisti tecnici ovvero eventi anomali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data immediata comunicazione alla Provincia e al Servizio Territoriale ARPA competente. Nel Regolamento Fognario di cui al precedente punto 7. sono definite le procedure con cui vengono gestite le verifiche periodiche sui limiti stabiliti nelle omologhe e le eventuali relative non conformità. Nello stesso Regolamento Fognario sono altresì codificati i diversi casi riconducibili ad anomalie e/o emergenze che possono determinare impatti sullo scarico finale del depuratore centralizzato. Per tali evenienze, che devono essere comunicate, vengono definiti i criteri e le procedure di intervento.

17. Per quanto non disposto con la presente autorizzazione è, in ogni caso, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Fognario di cui al precedente punto 7. Si fa riserva di aggiornare e/o modificare le prescrizioni di cui ai precedenti punti 3. - 5. e 6. sulla base di eventuali direttive applicative del D.Lgs. n. 152/2006;

18. Relativamente alla compresenza di acque reflue industriali e di acque reflue meteoriche e dilavamento nella fognatura unitaria che recapita nel punto di consegna vasca S5, viene assunto il progetto definitivo presentato in applicazione della DGR n. 286/2005 per la intercettazione e il trattamento delle acque di prima pioggia. Il progetto definitivo è articolato in 2 stralci fra loro complementari di competenza, rispettivamente, di Yara Italia per le aree di propria pertinenza e di RSI. - Ravenna Servizi Industriali per le restanti aree del sito multisocietario di competenza di tutte le altre società coinsediate e cointestate nella presente autorizzazione.

La realizzazione di tutti gli interventi per la regimazione e il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia deve essere completata **entro il 31/12/2010**. Al riguardo si prende atto del completamento, per quanto di competenza di Yara Italia, delle opere edili, meccaniche, elettriche e strumentali inerenti gli interventi previsti, restando solo da completare le prove di funzionamento delle apparecchiature e della strumentazione attualmente in corso. La messa a regime dell'intero sistema a cura di Yara Italia è prevista entro il 31/01/2010; eventuali variazioni rispetto alla tempistica indicata dovranno essere comunicate.

Per quanto di competenza di RSI, va relazionato con frequenza quadrimestrale a far inizio da aprile 2010 lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione dell'intervento di intercettazione e segregazione delle acque di prima pioggia. Tre mesi prima del completamento degli interventi, a cura di RSI deve essere trasmessa una nota tecnica ai fini dell'eventuale aggiornamento della presente autorizzazione.

19. Dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Provincia e al Servizio Territoriale ARPA competente, a cura di Yara Italia e RSI, della conclusione dei lavori previsti nell'ambito del progetto di cui al precedente punto 19. Con la dichiarazione di fine lavori, si dovrà altresì provvedere all'aggiornamento della planimetria di cui al precedente punto 15. con la planimetria della rete fognaria definitiva ("as built").

20. A seguito della messa a regime dell'intero sistema di intercettazione e trattamento delle acque di prima pioggia di tutto il Sito Multisocietario, dovranno essere effettuate specifiche campagne di campionamenti e analisi per la caratterizzazione dei flussi di scarico nella rete unitaria (linea 4) interessati dai lavori, al fine di valutare gli effetti degli interventi realizzati sul punto di scarico finale del flusso indifferenziato cointestato nella vasca S5.

Gli esiti delle indagini dovranno essere trasmessi alla Provincia e all'ARPA, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento della presente autorizzazione.

- La presente autorizzazione è valida per 4 anni dalla data di rilascio, e cioè dalla data del presente provvedimento. Un anno prima di tale scadenza deve essere richiesto il rinnovo della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124, comma 8) del D.Lgs. n.152/2006;



- Di incaricare il Servizio Territoriale ARPA - Distretto di Ravenna ad effettuare i necessari controlli sullo scarico oggetto della presente autorizzazione e sul rispetto delle relative prescrizioni e della normativa vigente in materia, trasmettendone gli esiti a questa Provincia;
- Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del Settore proponente o chi ne fa le veci, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.



Sottoscritta dal
DIRIGENTE DEL SETTORE
NALDI STENIO
con firma digitale



TABELLA 1

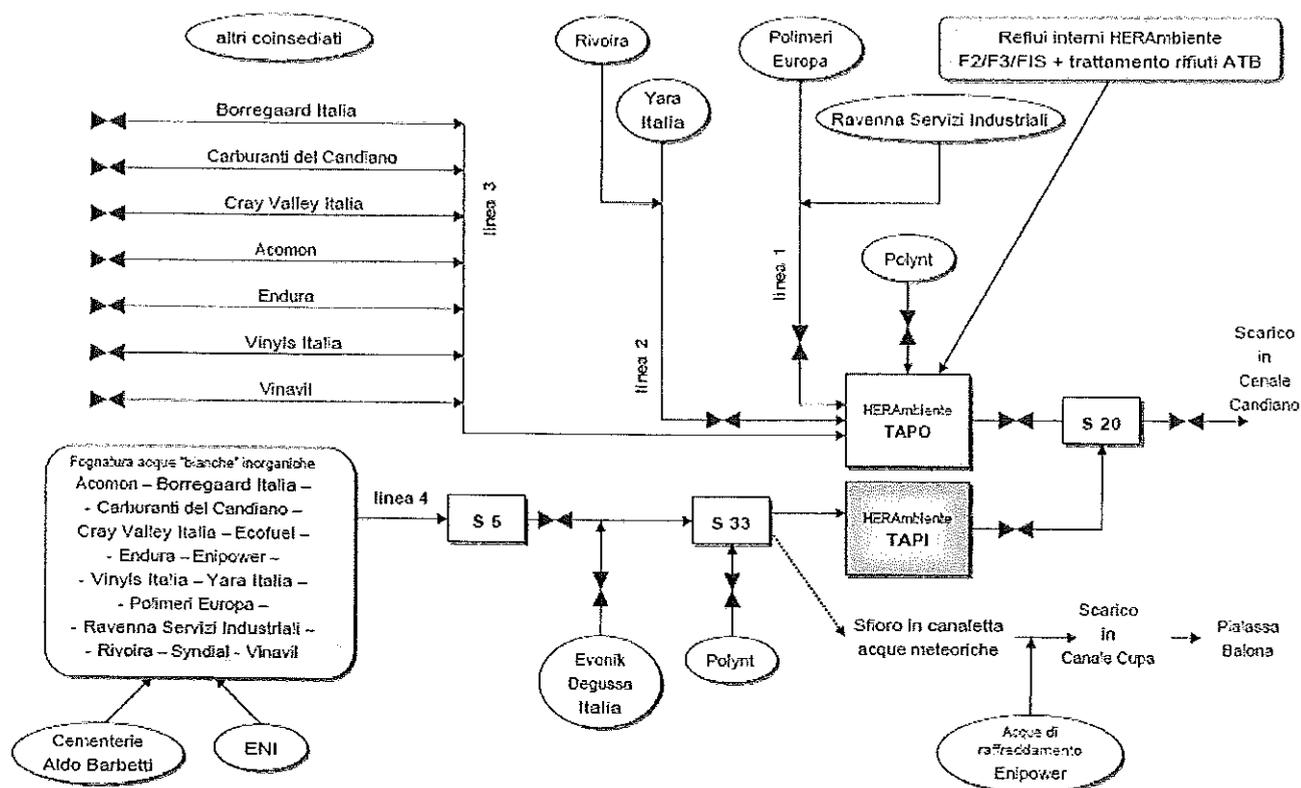
Limiti di rilevabilità dei metodi analitici per le sostanze pericolose presenti nello scarico (vasca S5) delle acque reflue industriali inorganiche delle Società coinsediate

Sostanza pericolosa	Limite rilevabilità
Arsenico	0.001 mg/l
Cadmio	0.0005 mg/l
Cromo totale	0.001 mg/l
Piombo	0.0005 mg/l
Rame	0.001 mg/l
Selenio	0.001 mg/l
Zinco	0.001 mg/l
Nichel	0.001 mg/l
Fenoli	0.001 mg/l
Solventi organici aromatici	0.001 mg/l
Idrocarburi totali	0.05 mg/l
1,2-Dicloroetano	0.001 mg/l
1,1-Dicloroetano	0.001 mg/l
Cloroformio (Triclorometano)	0.0001 mg/l
IPA	0.00001 mg/l
Cloroetene	0.001 mg/l



FIGURA 1

Schema Sistema Fognario dello Stabilimento Multisocietario di Ravenna



Scheda di omologa acque di processo inorganiche

Flusso cointestato	S5	u.m.	Valori caratteristici del flusso		Valori massimi d'accettazione
			medio Indicativo	massimo	
Caratteristiche flusso: continuo + meteoriche					
Portata (riferita al solo flusso continuo)		m ³ /h	1200		1800 (&)
S.S.		mg/l	350	900	
Tab.3 All.5 - D. Lgs. 152/99 c.m. D. Lgs. 258/00					
pH			6,85 + 9,5		6,85 + 9,0
COD		mg/l	40	150	160
Azoto ammoniacale [NH ₄ ⁺]		mg/l	4		
N-NO ₃		mg/l	5 (+)		
N-NO ₂		mg/l	0,3		0,6
N totale		mg/l			10
P totale		mg/l	0,4	1	1
Fe (#)		mg/l	0,5	2	2
Mn (#)		mg/l	0,2	1,2	2
Al (#)		mg/l	0,4	1	1
Boro (#)		mg/l	0,4	1	2
Solfuri		mg/l	0,5	1	1
Solfiti		mg/l	0,3	1	1
Fluoruri		mg/l	0,4	1	6
Grassi e oli vegetali e animali		mg/l	6	16	20
Aldeidi		mg/l	0,05	0,15	1
Tensioattivi anionici		mg/l	0,4	0,7	
Tensioattivi non ionici		mg/l	0,4	1,5	
Tensioattivi Totali		mg/l	0,8	2	2

SOSTANZE PERICOLOSE	°	A			B			C		
		Tab.5 All.5 - D. Lgs. 152/99 c.m. D. Lgs. 258/00						Tab.1 - D.M. 367/03		
		Tab.5 - D.R. 1053/03								
Arsenico	°	A	B	C	mg/l	0,004	0,015	0,5		
Cadmio	°	A	B	C	mg/l	0,0003	0,0006	0,02		
Cromo	°	A	B		mg/l	0,03	0,08	2		
Cromo esavalente	°	A			mg/l		<0,1	0,2		
Mercurio	°	A	B	C	mg/l		<0,0001	0,005		
Nichel	°	A	B	C	mg/l	0,03	0,09	2		
Piombo	°	A	B	C	mg/l	0,008	0,02	0,2		
Rame	°	A			mg/l	0,02	0,07	0,1		
Selenio	°	A			mg/l	0,003	0,008	0,03		
Zinco	°	A			mg/l	0,6	1,1	1,5		
Fenoli		A			mg/l	0,2	0,5	0,5		
Solventi organici aromatici	°	A			mg/l		0,015	0,2		
Solventi organici azotati	°	A			mg/l			0,1		
Pesticidi fosforati	°	A			mg/l			0,1		
Solventi clorurati	°	A			mg/l			1		
Idrocarburi totali		A			mg/l	1	4	5		
1,2 - Dicloroetano	°		B	C	mg/l	0,04	0,1	0,3		
1,1-Dicloroetano	°		B	C	mg/l	0,001	0,005	0,05		
Cloroformio (Triclorometano)	°		B		mg/l	0,005	0,017	0,05		
IPA	°		B	C	µg/l	0,05	0,1	0,1		
PCB	°		B		µg/l			0,1		
Cloroetene			B		mg/l	0,02	0,05	0,05		

(+) Valore dipendente dalle caratteristiche delle acque in adduzione allo Stabilimento destinate ai trattamenti di demineralizzazione/addolcimento.

(°) Il raggiungimento dell'80% del valore massimo di accettazione costituisce condizione minima per l'aggiornamento della scheda di omologa.

(&) Valori eccedenti, dovuti ad eventi meteorici, subiranno il solo trattamento di sedimentazione primaria nella vasca S33 prima dello sfioro nel canale interno. (Rif. punto 8 Provvedimento n.43 del 31/01/05 di autorizzazione allo scarico rilasciato dalla Provincia di Ravenna)

(#) Parametri per i quali i valori di concentrazione indicati si intendono relativi all'analisi dopo 2h di sedimentazione nell'intervallo di pH considerato.

	1	1 di 2	31/10/2005
	Rev	Pag.	Data



Scheda di omologa acque di processo inorganiche					
Flusso cointestato	S5	u.m.	Valori caratteristici del flusso		Valori massimi d'accettazione
			medio indicativo	massimo	
Caratteristiche flusso: continuo + meteoriche					
Parametri specifici					
PCDD/PCDF		ng/l TEQ			0,1
1,1,2 - Tricloroetano		mg/l	0,004	0,01	0,01
Composti organoalogenati		mg/l	0,3	1	1
MTBE		mg/l	0,01	0,05	0,05

NOTA: Tutti i parametri non esplicitamente indicati sono da considerarsi con concentrazione inferiore ai limiti fissati dalla normativa vigente relativa alle acque di scarico in acque superficiali.

YARA	Yara Italia S.p.A. Stabilimento di RAVENNA Timbro e firma Massimo Agostini			
Vinavil	VINAVIL S.p.A. Timbro e firma F. BASSI RAVENNA SITE MANAGER	Syndial S.p.A. Interventi Ambientali Gestione Siti da Bonificare - Area Nord		
Syndial	Timbro e firma	Responsabile Siti di Mantova e Ravenna (Marco Scotti) RSI		
Riviera	RIVOIRA Stabilimento di Ravenna Via Baiona 107 48100 RAVENNA	Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. Responsabile Operativo Andrea...		
Polimeri Europa	PLIMERI EUROPA S.p.A. Stabilimento di Ravenna Timbro e firma Il Direttore Massimo Gielli	Chemtura Manufacturing Italy Srl Direttore Stabilimento di Ravenna		
Chemtura	Timbro e firma	INEOS Vinyls Italia SpA		
Ineos Vinyls	Timbro e firma EniPower S.p.A. Stabilimento di Ravenna Timbro e firma (Ing. Carlo De Carbonis)	Stabilimento di Ravenna IL DIRETTORE Ing. Stefano Zulliani		
EniPower	Timbro e firma	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Stabilimento GPL di Ravenna		
Eni Divisione R&M	Timbro e firma	Il Responsabile (Maurizio Medaglia)		
Endura	Timbro e firma Ecofuel S.p.A. Stabilimento di Ravenna - ITALY Ing. GRAZIANO VIOVARDI			
Ecofuel	Unità Produttiva di Ravenna Timbro e firma Il Responsabile Fabrizio Fucini			
Borregaard	Timbro e firma	BORREGAARD ITALIA S.p.A. RAVENNA Direttore Stabilimento Dr. MARIANO TORREALE		
Cementerie Barbetti	CEMENTERIE BARBETTI SpA Timbro e firma dott. Federico Bocci			
Gray Valley	Stabilimento di Ravenna GRAY VALLEY ITALIA Timbro e firma Il Direttore Stefano...	1	2 di 2	31/10/2006
Ecologia Ambiente Srl	ECOLOGIA AMBIENTE s.r.l. Responsabile Gestione Tecnica Ing. Stefano Fucini	Rev	Pag.	Data

Il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa, è divenuto esecutivo dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

Il sottoscritto MARCO FACCHINI in qualità di FUNZIONARIO del Settore/Servizio AMBIENTE ED USL della Provincia di Ravenna attesta che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente dal Dirigente NALDI STENIO, conservato presso la suddetta Provincia e consta di fogli n. 8 per pagine 13.

Ravenna, 6/04/2016 Firma Marco Facchini



Ravenna, 19 Marzo 2009
Prot. 13/CP/LM

Spett.le
Provincia di Ravenna
Ambiente e Suolo
Piazza Caduti per la Libertà, 2/4
48100 Ravenna

p.c. Servizio Territoriale ARPA
Distretto di Ravenna e Faenza
Via Alberoni, 17
48100 Ravenna

Oggetto: D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali contenenti "sostanze pericolose" all'impianto di trattamento (linea TAPO) della Società Ecologia Ambiente S.r.l., in Comune di Ravenna.

Con riferimento al Provvedimento n. 222 del 20.03.2006 della Provincia di Ravenna, inviamo in allegato la documentazione richiesta per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali contenenti "sostanze pericolose" all'impianto di trattamento della Società Ecologia Ambiente, in duplice copia di cui una bollata comprendenti:

- Domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne, in acque superficiali e sul suolo (secondo la modulistica della Provincia di Ravenna)
- Allegato 1 - Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue prodotte dallo stabilimento. (secondo la modulistica della Provincia di Ravenna)
- Allegato 2 - Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose diverse (secondo la modulistica della Provincia di Ravenna)
- Allegato 7 - Planimetria dello stabilimento e della rete fognaria in scala.
- Allegato 9 - Esiti degli autocontrolli previsti per il pozzetto OC13 dell'anno 2008.
- Copia Scheda di omologa Acque di Processo Organiche (APO) INEOS Vinyls
- Allegato 10 - Copia della ricevuta del bollettino di versamento spese di istruttoria.
- Allegato A - Schema a blocchi quantificato relativo al processo produttivo.
- Allegato B - Descrizione del processo produttivo.
- Allegato C - Descrizione del sistema di trattamento acque reflue.

Rimanendo a Vostra disposizione per eventuali informazioni ulteriori, porgiamo distinti saluti.

INEOS Vinyls Italia SpA
Stabilimento di Ravenna
IL DIRETTORE
Ing. Carlo Porcu

Sede Legale
Via Della Chimica, 5
30175 Venezia-Marghera
Sede Amministrativa
Via Della Chimica, 14
30175 Venezia-Marghera
P. IVA IT 02423610274
C.F./C.I.A.A. Venezia 03293720821
Capitale deliberato
€ 39.012.879,00 int. versato
Società soggetta a direzione e
coordinamento di INEOS Group
Ltd



Prot. 13/211.EE



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2 / 4

Provvedimento n. 232

del 09/05/2008

Classificazione: 09-09-02 2008/166/0

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO CON EMISSIONI IN ATMOSFERA PROVENIENTI DALLA PRODUZIONE DI PVC - DITTA INEOS VINYL ITALIA SPA - STABILIMENTO DI RAVENNA -

SETTORE AMBIENTE E SUOLO

IL DIRIGENTE

VISTO il provvedimento n.515 del 20/09/2005 rilasciato alla Ditta Ineos Vinyls Italia SPA, avente sede legale in Comune di Milano, Via C. Poma, n.1, con il quale sono state autorizzate le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di produzione PVC e CVM sito in Comune di Ravenna, Via Baiona, n.107;

TENUTO conto che la Ditta ha cessato l'attività di produzione DCE/CVM e che ha altresì cessato la produzione del copolimero PVC/PVA a base di CVM e AVM;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta Ineos Vinyls Italia SPA ai sensi del Decreto Legislativo n.59/2005 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, quale autorità competente;

VISTA la domanda presentata dalla Ditta Ineos Vinyls Italia SPA in data 10/04/2008 con la quale si richiede una modifica non sostanziale dell'impianto di produzione PVC relativamente alla installazione di un nuovo bruciatore alimentato a gas metano di potenzialità pari a 3.000.000 kcal/h al servizio della linea di essiccamento B e il contestuale aggiornamento delle emissioni a seguito della dismissione della produzione di DCE/CVM;

PRESO atto che la comunicazione della Ditta é relativa a una modifica non sostanziale e che, ai sensi dell'art. 2 della Legge 19/12/2007, n.243, le autorità che hanno rilasciato le autorizzazioni di settore, provvedono, anche su segnalazione del gestore, all'adeguamento di tali autorizzazioni nelle more del rilascio dell'AIA;

RITENUTO pertanto, come richiesto dalla Ditta stessa e nelle more del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di procedere al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del Decreto Legislativo n.152/2006 per la modifica non sostanziale dell'impianto di produzione PVC e al contestuale aggiornamento dell'elenco delle emissioni e dei serbatoi di stoccaggio della Ditta Ineos Vinyls Italia SPA - Stabilimento di Ravenna;

VISTO il parere del Gruppo Tecnico Consultivo nella seduta del 22/04/2008;

VISTO il Decreto Legislativo n.152/2006 - parte V;

VISTA la Legge Regionale n.5/2006 - Capo II, art. 5 "Titolarità di funzioni in materia ambientale";



SETTORE TUTELA AMBIENTE

Reg. N. 42

Esatte L. 052

IL RESPONSABILE

VISTO l'art.122, 4° comma, della Legge Regionale del 21.04.1999, n.3 in materia di delega alle Province di funzioni amministrative per le autorizzazioni e il controllo delle emissioni in atmosfera;

VISTI i criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) nelle sedute del 17.09.1990, dell'11.02.1991, del 20.05.1991, del 16.04.1992, del 06.07.1992, del 27.02.1995 e del 21.10.1996;

VISTO l'art.107, 5° comma del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267;

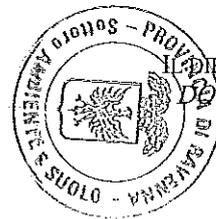
VISTO l'art.4, comma 8, del regolamento di attribuzioni di competenze al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al Segretario Generale che stabilisce che:
...

"Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo statuto e dai regolamenti";

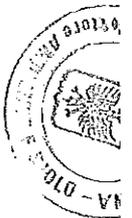
SU proposta del Responsabile del procedimento:

AUTORIZZA

1. La Ditta Ineos Vinyls Italia SPA, avente sede legale in Comune di Milano, Via C. Poma, n.1, alla modifica non sostanziale dell'impianto di produzione PVC, a seguito della installazione di un nuovo bruciatore alimentato a gas metano al servizio della linea di essiccamento B e del contestuale aggiornamento dell'elenco delle emissioni e dei serbatoi di stoccaggio, in conformità a quanto richiesto dalla Ditta stessa e nelle more del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio;
2. L'autorizzazione è soggetta all'osservanza delle disposizioni in vigore in materia fatti salvi tutti i diritti di terzi e alle prescrizioni indicate **nell'allegato A)** e che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **I compiti di vigilanza e controllo** del rispetto delle prescrizioni e dei limiti impartiti sono affidati ai Servizi Provinciali ARPA Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. STENIO NALDI



I limiti di emissione e le prescrizioni che la Ditta **Ineos Vinyls Italia SPA - Stabilimento di Ravenna** - è tenuta a rispettare sono i seguenti:

Limiti di emissione:

Produzione PVC

PUNTO DI EMISSIONE E7.6 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA A

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	35	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	2	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.7 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA B

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	35	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	2	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.8 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA C

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.9 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA D

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.10 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA E

Portata massima	42000	Nmc/h
Altezza minima	16	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.11 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA F

Portata massima	63000	Nmc/h
Altezza minima	15	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.12 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA D 1° STADIO E TRASPORTO PNEUMATICO LINEA D – metano -

Portata massima	63000	Nmc/h
Altezza minima	30	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.13 - TRASPORTO PNEUMATICO LINEA E

Portata massima	1500	Nmc/h
Altezza minima	35	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

PVC	5	mg/Nmc
-----	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE E7.14 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA G

Portata massima	45000	Nmc/h
Altezza minima	30	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.15 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA B 1° STADIO – NUOVO BRUCIATORE A METANO -

Portata massima	45000	Nmc/h
Altezza minima	20	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	2	mg/Nmc
PVC	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.16 - COLONNA ASSORBIMENTO SFIATI DI BONIFICA (C1009)

Gli sfiati incondensabili dell'impianto PVC vengono, di norma, inviati al forno F2 della Società Ecologia Ambiente. In caso di blocco programmato e di blocco accidentale del Forno F2 gli sfiati vengono inviati attraverso un filtro a carboni attivi e alla colonna di lavaggio ad acqua (C1009) che convoglia al punto di emissione E7.16.

- Caso 1 - marcia normale (senza bonifica) - :

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	50	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	5	mg/Nmc
-----	---	--------

- Caso 2 - Bonifica reattori linea A,B e sfiati derivanti da bonifiche filtri e pompe da vuoto- :

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	50	m
Durata	1	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	12,5	mg/Nmc
-----	------	--------

- Caso 3 - Bonifica linea da C a G e sfiati derivanti da bonifiche filtri e pompe da vuoto-

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	50	m
Durata	Da 2 a 4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	15	mg/Nmc
-----	----	--------

Sulla emissione é installato un sistema di monitoraggio in continuo del CVM mediante gascromatografo (2201-ARA-8).

- Si autorizzano altresì le emissioni provenienti dai sili di stoccaggio di PVC:

ELENCO SILI DI STOCCAGGIO PVC Linea e n° silos	
D FA 657	17
D FA 657	18
FA 657	21
F FA657	23
G FA657	24
F FA657	27
F FA657	28
D FA657	30
G FA1208	31
D FA657	32
A	37
A	38
A	39
A	40
A	33
A	34
A	35
A	36
B	43
C	51
C	52
C	53
C	54
D	1010
D	1011
D	1012
D	1003
B-D	1004
B	47
D	48
D	49
D	1005
F-D	1006
F-G	1007
F-G	1008
F-G	1009
F-G	1013
F-G	1014
F-G	1015
B	41
B	42
G	44
G	45
G	1016
G	1017

Le emissioni provenienti dai sili di stoccaggio del PVC sono convogliate e dotate di sistema di abbattimento del particolato mediante Filtri a Maniche. Al fine di mantenere costantemente in efficienza i filtri installati, la Ditta dovrà effettuare manutenzioni periodiche (almeno 1 volta all'anno) sui filtri stessi.

Si prende altresì atto delle restanti emissioni e degli sfiati di processo così come dichiarati dall'Azienda stessa e precisamente:

- sfiati di processo dell'impianto PVC inviati, in condizioni normali, ad incenerimento al forno F2 della Società Ambiente. In condizioni di emergenza gli sfiati continui provenienti dall'impianto PVC possono essere convogliati alla emissione E7.16, previo idoneo abbattimento.
- sfiati da serbatoi e accumulatori di impianto;
- sfiati da box di analisi dell' impianto PVC;
- sfiati da cappe da laboratorio;
- sfiati da dischi di rottura e valvole di regolazione pressione;
- sfiati da valvole di sicurezza e da torri di raffreddamento.

Prescrizioni :

1. Per il punto di emissione indicato con E7-15, dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dal Decreto Legislativo n.152/2006 all'atto della messa a regime. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo di 10 giorni.
2. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e smi;
3. Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di **prese** di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel manuale U.N.I.CHIM. M.U. 122 e smi;
4. Si indica quale termine ultimo per la messa a regime del nuovo bruciatore a metano a servizio della linea di essiccamento B (E715) il **31/03/2009.**
5. Si indica altresì per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un controllo annuale per tutte le emissioni indicate con la esclusione della emissione E7.16, per ciascuno dei 3 casi, sulla quale è installato un sistema di monitoraggio in continuo del CVM mediante gas cromatografo.**
La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati, appena disponibile l'esito analitico, su un apposito registro, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPA – Distretto di **Ravenna** e firmato dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. **Su uno specifico registro sempre numerato e bollato dall'ARPA Distretto di Ravenna, andranno altresì annotati i periodi di funzionamento della colonna di assorbimento (E7.16) in ciascuno dei 3 casi di marcia.**
6. Ai sensi dell'art. 269, comma 5), del Decreto Legislativo n.152/2006, la presente autorizzazione ha una durata di 15 anni dalla data del rilascio all'interessato. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Qualora vengano effettuate modifiche all'assetto impiantistico autorizzato, dovrà comunque essere presentata nuova domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.



Il presente provvedimento è divenuto esecutivo il 09/05/2008, data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li 09/05/2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



ANNOTAZIONI DELLA SEGRETERIA GENERALE

Si certifica:

- che il presente provvedimento è stato pubblicato in elenco all'albo pretorio della Provincia dal _____ al _____;
- che contestualmente all'affissione all'albo lo stesso è stato comunicato in elenco al Presidente della Provincia, ai consiglieri capigruppo, al direttore generale, al segretario generale ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2 / 4

Provvedimento n. 488

del 12/09/2008

Classificazione: 09-09-02 2008/212/0

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO CON EMISSIONI IN ATMOSFERA PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI PRODUZIONE PVC - DITTA INEOS VINYL ITALIA SPA - STABILIMENTO DI RAVENNA -

SETTORE TUTELA AMBIENTE... **SETTORE AMBIENTE E SUOLO**

Reg. N. 320

Esatte L. 052

IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE



VISTO il provvedimento n.232 del 09/05/2008 rilasciato alla Ditta Ineos Vinyls Italia SPA, avente sede legale in Comune di Milano, Via C. Poma, n.1, con il quale sono state autorizzate le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di produzione PVC e CVM sito in Comune di Ravenna, Via Baiona, n.107;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta Ineos Vinyls Italia SPA ai sensi del Decreto Legislativo n.59/2005 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, quale autorità competente;

VISTA la domanda presentata dalla Ditta Ineos Vinyls Italia SPA in data 21/07/2008 con la quale si richiede una modifica dell'impianto di produzione PVC a seguito della installazione di un sistema di trattamento/abbattimento degli sfati attualmente inviati al Forno F2 di Ecologia Ambiente;

PRESO atto che la domanda della Ditta é relativa a una modifica non sostanziale e che, ai sensi dell'art. 2 della Legge 19/12/2007, n.243, le autorità che hanno rilasciato le autorizzazioni di settore, provvedono, anche su segnalazione del gestore, all'adeguamento di tali autorizzazioni nelle more del rilascio dell'AIA;

RITENUTO pertanto, come richiesto dalla Ditta stessa e nelle more del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di procedere al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del Decreto Legislativo n.152/2006 per la modifica non sostanziale dell'impianto di produzione PVC;

VISTO il parere del Gruppo Tecnico Consultivo nella seduta del 28/08/2008;

VISTO il parere espresso dal Servizio Territoriale ARPA – Eccellenza Industria Chimica di Ravenna in data 01/09/2008;

VISTO il Decreto Legislativo n.152/2006 – parte V;

VISTA la Legge Regionale n.5/2006 – Capo II, art. 5 “Titolarità di funzioni in materia ambientale”;

VISTO l'art.122, 4° comma, della Legge Regionale del 21.04.1999, n.3 in materia di delega alle Province di funzioni amministrative per le autorizzazioni e il controllo delle emissioni in atmosfera;

VISTI i criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna

(CRIAER) nelle sedute del 17.09.1990, dell'11.02.1991, del 20.05.1991, del 16.04.1992, del 06.07.1992, del 27.02.1995 e del 21.10.1996;

VISTO l'art.107, 5° comma del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267;

VISTO l'art.4, comma 8, del regolamento di attribuzioni di competenze al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al Segretario Generale che stabilisce che:

...

"Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo statuto e dai regolamenti";

SU proposta del Responsabile del procedimento:

AUTORIZZA

1. La Ditta Ineos Vinyls Italia SPA, avente sede legale in Comune di Milano, Via C. Poma, n.1, alla modifica non sostanziale dell'impianto di produzione PVC, a seguito della installazione di un sistema di trattamento/abbattimento degli sfiati, attualmente inviati al Forno F2 della Società Ecologia Ambiente, in conformità al progetto presentato dalla Ditta stessa e nelle more del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio;
2. L'autorizzazione è soggetta all'osservanza delle disposizioni in vigore in materia fatti salvi tutti i diritti di terzi e alle prescrizioni indicate nell'allegato A) e che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. I compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni e dei limiti impartiti sono affidati ai Servizi Provinciali ARPA Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. STENIO NALDI



Allegato A)

I limiti di emissione e le prescrizioni che la Ditta Ineos Vinyls Italia SPA - Stabilimento di Ravenna - è tenuta a rispettare sono i seguenti:

Limiti di emissione:**Produzione PVC****PUNTO DI EMISSIONE E7.6 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA A**

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento A. Prima di essere immessa in atmosfera dalla mandata di una ventola è sottoposta ad un processo di filtrazione con filtro a tessuto.

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	35	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	2	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.7 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA B

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento B. Prima di essere immessa in atmosfera dalla mandata di una ventola è sottoposta ad un processo di filtrazione con filtro a tessuto.

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	35	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	2	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.8 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA C

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento C. Prima di essere immessa in atmosfera dalla mandata di una ventola è sottoposta ad un processo di filtrazione con filtro a tessuto.

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.9 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA D

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento D. Prima di essere immessa in atmosfera dalla mandata di una ventola è sottoposta ad un processo di filtrazione con filtro a tessuto.

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.10 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA E

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento E. Prima di essere immessa in atmosfera dalla mandata di una ventola é sottoposta ad un processo di filtrazione con filtro a tessuto.

Portata massima	42000	Nmc/h
Altezza minima	16	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.11 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA F

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento F. Prima di essere immessa in atmosfera dalla mandata di una ventola é sottoposta ad un processo di filtrazione con filtro a tessuto.

Portata massima	63000	Nmc/h
Altezza minima	15	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.12 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA D - 1° STADIO -

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento D previo depolveramento tramite abbattitore ad umido Venturi.

Portata massima	63000	Nmc/h
Altezza minima	30	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.13 - TRASPORTO PNEUMATICO LINEA E

Emissione proveniente dal trasporto pneumatico della linea di essiccamento E che converge con il flusso derivante dalla rilavorazione del prodotto di terza scelta. Prima di essere immessa in atmosfera dalla mandata di una ventola é sottoposta ad un processo di filtrazione con filtro a tessuto.

Portata massima	1500	Nmc/h
Altezza minima	35	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
---------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE E7.14 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA G

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento F previo depolveramento tramite abbattitore ad umido Venturi.

Portata massima	45000	Nmc/h
Altezza minima	30	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	1	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.15 - ARIA ESSICCAMENTO LINEA B 1° STADIO – NUOVO BRUCIATORE A METANO – A REGIME DA MARZO 2009 -

Emissione proveniente dal riscaldamento e il trasporto del PVC della linea essiccamento B previo depolveramento tramite abbattitore ad umido Venturi.

Portata massima	45000	Nmc/h
Altezza minima	20	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	2	mg/Nmc
Polveri	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7.16 - COLONNA ASSORBIMENTO SFIATI DI BONIFICA (C1009) – Fino al 30/04/2009 -

Caso 1 - marcia normale (senza bonifica):

L'emissione in uscita dalla colonna di abbattimento ad acqua C1009, in condizioni di marcia normale, é costituita dall'aspirazione delle cappe delle prese campione dello slurry, dalla messa sottovuoto delle autoclavi e dei filtri di reparto.

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	50	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	5	mg/Nmc
-----	---	--------

Caso 2 - Bonifica reattori linea A,B e sfiati derivanti da bonifiche filtri e pompe da vuoto:

L'emissione in uscita dalla colonna di abbattimento ad acqua C1009, oltre a quanto specificato al caso 1, convoglia i flussi di bonifica dei reattori delle Linee Produttive AB e sfiati provenienti da bonifiche filtri e pompe da vuoto.

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	50	m
Durata	1	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	12,5	mg/Nmc
-----	------	--------

Caso 3 - Bonifica linea da C a G e sfiati derivanti da bonifiche filtri e pompe da vuoto

L'emissione in uscita dalla colonna di abbattimento ad acqua C1009, oltre a quanto specificato al caso 1, convoglia i flussi di bonifica dei reattori delle linee produttive C-G e degli sfiati derivanti da bonifica filtri e pompe da vuoto.

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	50	m
Durata	Da 2 a 4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	15	mg/Nmc
-----	----	--------

La corrente in uscita dalla sezione di recupero del monomero viene inviata tramite tubazione al forno di incenerimento sfiati della Società Ecologia Ambiente srl. In caso di blocco del forno F2 tale corrente viene trattata su un filtro a carboni attivi di emergenza ed inviata alla emissione E7-16. Tale evento deve essere comunicato alla Autorità di Controllo se la durata supera il tempo di un'ora.

Dopo il 30/04/2009:

Caso 1 - marcia normale (senza bonifica):

L'emissione in uscita dalla colonna di abbattimento ad acqua C1009, in condizioni di marcia normale, è costituita dall'aspirazione delle cappe delle prese campione dello slurry, dalla messa sottovuoto delle autoclavi dei filtri di reparto nonché dalla corrente gassosa dalla sezione di recupero del monomero trattata dalla nuova sezione di recupero a carboni attivi.

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	50	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	5	mg/Nmc
-----	---	--------

- Casi 2 e 3 - Bonifica reattori linee A-B e linee C/G:

L'emissione in uscita dalla colonna di abbattimento ad acqua C1009, oltre a quanto specificato al caso 1, convoglia i flussi di bonifica dei reattori delle linee A-B e delle linee C-G e comprende anche l'aspirazione degli sfiati di bonifica dei reattori previa depurazione sulla nuova sezione di filtri a carboni attivi con recupero del CVM.

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	50	m
Durata Linee A-B	1	h/g
Durata Linee C-G	2 a 4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

CVM	5	mg/Nmc
-----	---	--------

Il limite in concentrazione di CVM si applica solo se viene superato il flusso di massa alla emissione di 25 g/h come previsto nell'allegato I, parte II, alla Parte V del DLGs 152/06, tabella A1 classe III.

Ai fini del rispetto del limite in flusso di massa orario, si valuta l'intero periodo di tempo della fase di bonifica del reattore/apparecchiatura.

Sulla emissione E7.16 è installato un sistema di monitoraggio in semi-continuo del CVM mediante gascromatografo (2201-ARA-8).

In situazione di bonifica conseguente a fermata programmata/straordinaria/emergenza dell'impianto di produzione del PVC, e conseguentemente della sezione di recupero del CVM, è prevista una unità a carboni attivi a "perdere" in grado di trattare gli sfiati di reparto in tali situazioni rispettando i limiti previsti alla emissione E7-16.

- Si autorizzano altresì le emissioni provenienti dai silos di stoccaggio di PVC:

ELENCO SILI DI STOCCAGGIO PVC	
Linea e n° silos	
D FA 657	17
D FA 657	18
FA 657	21
F FA657	23
G FA657	24
F FA657	27
F FA657	28
D FA657	30
G FA1208	31
D FA657	32
A	37
A	38
A	39
A	40
A	33
A	34
A	35
A	36
B	43
C	51

C	52
C	53
C	54
D	1010
D	1011
D	1012
D	1003
B-D	1004
B	47
D	48
D	49
D	1005
F-D	1006
F-G	1007
F-G	1008
F-G	1009
F-G	1013
F-G	1014
F-G	1015
B	41
B	42
G	44
G	45
G	1016
G	1017

Le emissioni provenienti dai silos di stoccaggio del PVC sono convogliate e dotate di sistema di abbattimento del particolato mediante Filtri a Maniche. Al fine di mantenere costantemente in efficienza i filtri installati, la Ditta dovrà effettuare manutenzioni periodiche (almeno 1 volta all'anno) sui filtri stessi.

Si prende altresì atto delle restanti emissioni e degli sfiati di processo così come dichiarati dall'Azienda stessa e precisamente:

- sfiati di processo dell'impianto PVC convogliati alla emissione E7.16, previa installazione di idoneo sistema di trattamento a carboni attivi,
- sfiati da serbatoi e accumulatori di impianto;
- sfiati da box di analisi dell'impianto PVC;
- sfiati da cappe da laboratorio;
- sfiati da dischi di rottura e valvole di regolazione pressione;
- sfiati da valvole di sicurezza e da torri di raffreddamento.

Prescrizioni :

1. Per il punto di emissione indicato con E7-15, dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dal Decreto Legislativo n.152/2006 all'atto della messa a regime. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo di 10 giorni.
2. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e smi;
3. Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di **prese** di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel manuale U.N.I.CHIM. M.U. 122 e smi;
4. Si indica quale termine ultimo per la messa a regime del nuovo bruciatore a metano a servizio della linea di essiccamento B (E7.15) il 31/03/2009 e per la installazione del nuovo sistema di trattamento a carboni attivi sulla E7.16, il 30/04/2009.
5. Si indica altresì per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un controllo annuale per tutte le emissioni indicate con la esclusione della emissione E7.16, per ciascuno dei 3 casi, poiché è installato un sistema di monitoraggio in semi-continuo del CVM mediante gas cromatografo.**
La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati, appena disponibile l'esito analitico, su un apposito registro, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPA – Distretto di **Ravenna** e firmato dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.
6. Sulla emissione E7.16 la Ditta è tenuta ad installare un misuratore continuo di portata al fine del rispetto dei limiti per il CVM in termini di portata massima ponderale o di concentrazione massima di CVM coerentemente con il campo di applicazione. In proposito il limite indicato per il CVM pari a 5 mg/Nmc non si applica se il flusso di massa risulta uguale o inferiore a 25 g/h.

7. Al fini del monitoraggio e controllo dei limiti di emissione associati alle fasi di bonifica (caso 2 caso 3), dovrà essere considerato, come tempo di riferimento, l'intera durata della fase di bonifica identificabile tramite un sistema di controllo (DCS) sia per l'inizio che per il raggiungimento delle condizioni finali previste per il termine della bonifica idonee per l'apertura dell'apparecchiatura stessa.
8. Ai sensi dell'art. 269, comma 5), del Decreto Legislativo n.152/2006, la presente autorizzazione ha una durata di 15 anni dalla data del rilascio all'interessato. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Qualora vengano effettuate modifiche all'assetto impiantistico autorizzato, dovrà comunque essere presentata nuova domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo il 12/09/2008, data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li 12/09/2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....



ANNOTAZIONI DELLA SEGRETERIA GENERALE

Si certifica:

- che il presente provvedimento è stato pubblicato in elenco all'albo pretorio della Provincia dal _____ al _____;
- che contestualmente all'affissione all'albo lo stesso è stato comunicato in elenco al Presidente della Provincia, ai consiglieri capigruppo, al direttore generale, al segretario generale ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

Vinyls Italia

Vinyls Italia SpA
Stabilimento di Ravenna
Via Baiona, 107
48100 Ravenna
Italia

Tel: +39 0544 513 111 Centralino
+39 0544 513 667 Segreteria
+39 0544 513 438 Direzione
fax: +39 0544 513 691

www.vinylsitalia.com

Ravenna, 13/07/2009
Prot. 21 CP/gf

Spett.le
Provincia di Ravenna
Ambiente e Suolo
Piazza Caduti per la Libertà, 2/4
48121 Ravenna

p.c. Servizio Territoriale ARPA
Distretto di Ravenna e Faenza
Via Alberoni, 17
48121 Ravenna

Oggetto: Provvedimento n.488 del 12/09/2008 della Provincia di Ravenna "Autorizzazione alla modifica non sostanziale dell'impianto con emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di produzione PVC – Ditta Ineos Vinyls Italia SPA – Stabilimento di Ravenna" – Rinvio installazione sistema di trattamento / abbattimento sfiati.

Si comunica che, a causa degli attuali assetti societari, non è stato possibile realizzare l'installazione del sistema di trattamento / abbattimento sfiati, per la quale era stata data autorizzazione con il provvedimento n. 488 del 12/09/2008 della Provincia di Ravenna di cui all'oggetto.

Tale installazione è rinviata a data da destinarsi.

Restando a Vostra completa disposizione per ulteriori informazioni, porgo distinti saluti.

Vinyls Italia SpA

Stabilimento di Ravenna

Prot. 21/24.22



SCHEDA B - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO ATTUALE

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato	2
B.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)	9
B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti	10

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato

N° totale camini 19

n° camino 1 (E7.6)

Posizione amministrativa **Esistente**

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
35	0.3	FASE 1 – Essiccamento linea A	Ciclone e filtro a maniche

Monitoraggio in continuo delle emissioni: sì no

NOTA:

Ubicazione del punto di emissione

Coordinate Gauss Boaga x: 2300092.0 y: 4925976.9

n° camino 2 (E7.7)

Posizione amministrativa **Esistente**

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
35	0.25	FASE 1 – Essiccamento linea B	Ciclone e filtro a maniche

Monitoraggio in continuo delle emissioni: sì no

NOTA:

Ubicazione del punto di emissione

Coordinate Gauss Boaga x: 2300090.1 y: 4925967.8

n° camino 3 (E7.8)

Posizione amministrativa **Esistente**

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
12	0.24	FASE 1 – Essiccamento linea C	Ciclone e filtro a maniche

Monitoraggio in continuo delle emissioni: sì no

NOTA:

Ubicazione del punto di emissione

Coordinate Gauss Boaga x: 2300048.3 y: 4925911.4

n° camino 4 (E7.9)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
12	0.24	FASE 1 – Essiccamento linea D	Ciclone e filtro a maniche
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300052.9 y: 4925924.2			
n° camino 5 (E7.10)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
16	0.38	FASE 1 – Essiccamento linea E	Ciclone e filtro a maniche
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300044.8 y: 4925897.0			
n° camino 6 (E7.11)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
15	0.87	FASE 1 – Essiccamento linea F	Ciclone e filtro a maniche
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300068.4 y: 4925932.5			

n° camino 7 (E7.12)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
30	0.79	FASE 1 – Essiccamento linea D (1° stadio)	Ciclone e scrubber
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300057.8 y: 4925926.2			
n° camino 8 (E7.13)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
35	0.08	FASE 1 – Essiccamento trasporto pneumatico linea E	Ciclone e filtro a maniche
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300068.0 y: 4925905.8			
n° camino 9 (E7.14)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
30	1,54	FASE 1 – Essiccamento linea G	Ciclone e scrubber
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300075.8 y: 4925957.3			

n° camino 10 (E7.15)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
20	0.95	FASE 1 – Essiccamento linea B (1° stadio)	Ciclone e scrubber
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300076.0 y: 4925965.9			
n° camino 11 (E7.16)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
50	0.13	FASE 1 – Colonna di sfiati di bonifica	Filtri a carboni attivi e Colonna di lavaggio ad acqua C1009
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input checked="" type="checkbox"/> sì(*) <input type="checkbox"/> no (*) Monitoraggio con GasCromatografo (in sostituzione del THM precedentemente installato)			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300035.0 y: 4925837.5			
n° camino 12 (Torcia spenta impianto PVC V330)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
50	0.13	FASE 1 – Camino di emergenza	---
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300036.8 y: 4925838.3			

n° camino 13		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
13	0.074	FASE 1 – Cappa aspirante relativa alla filtrazione dello slurry	---
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Nelle emissioni di tale camino può essere presente CVM, ma con flusso di massa inferiore a 25 g/ora (parte V del D.Lgs. 152/06 – Allegato 1, parte 2, tabella A1).			
Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2299998.4 y: 4925924.5			
n° camino 14		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
9	0.031	FASE 1 – Cappa aspirante relativa ad analisi campioni per monitoraggio personale	---
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Nelle emissioni di tale camino può essere presente CVM, ma con flusso di massa inferiore a 25 g/ora (parte V del D.Lgs. 152/06 – Allegato 1, parte 2, tabella A1).			
Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300002.2 y: 4925907.4			
n° camino 15		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
9	0.031	FASE 1 – Cappa aspirante relativa ad operazioni di travaso campioni	---
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Nelle emissioni di tale camino può essere presente CVM, ma con flusso di massa inferiore a 25 g/ora (parte V del D.Lgs. 152/06 – Allegato 1, parte 2, tabella A1).			
Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2299995.8 y: 4925915.7			

n° camino 16		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
9	0.031	FASE 1 – Cappa aspirante relativa ad analisi chimiche e cromatografiche	---
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Nelle emissioni di tale camino può essere presente CVM, ma con flusso di massa inferiore a 25 g/ora (parte V del D.Lgs. 152/06 – Allegato 1, parte 2, tabella A1).			
Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2299999.3 y: 4925909.5			
n° camino 17		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
13	0.074	FASE 1 – Cappa aspirante relativa ad analisi sul PVC (sala peso specifico)	---
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Nelle emissioni di tale camino può essere presente CVM, ma con flusso di massa inferiore a 25 g/ora (parte V del D.Lgs. 152/06 – Allegato 1, parte 2, tabella A1).			
Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300005.1 y: 4925927.4			
n° camino 18		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
13	0,183	FASE 1 – Cappa aspirante relativa ad analisi sul PVC	---
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Nelle emissioni di tale camino può essere presente CVM, ma con flusso di massa inferiore a 25 g/ora (parte V del D.Lgs. 152/06 – Allegato 1, parte 2, tabella A1).			
Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300006.2 y: 4925915.8			

n° camino 19 (Torcia spenta impianto PVC V219)		Posizione amministrativa Esistente	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sez. di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
50	0.13	FASE 1 – Camino di emergenza	- - -
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no			
NOTA: Ubicazione del punto di emissione Coordinate Gauss Boaga x: 2300035.6 y: 4925967.5			

B.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)

Camino	Portata Nm ³ /h	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³	% O ₂
E7.6	22000	CVM	0.044	369.6	2	n.d.
		PVC	0.110	924	5	
E7.7	22000	CVM	0.044	369.6	2	n.d.
		PVC	0.110	924	5	
E7.8	22000	CVM	0.022	184.8	1	n.d.
		PVC	0.110	924	5	
E7.9	22000	CVM	0.022	184.8	1	n.d.
		PVC	0.110	924	5	
E7.10	42000	CVM	0.042	352.8	1	n.d.
		PVC	0.210	1764	5	
E7.11	63000	CVM	0.063	529.2	1	n.d.
		PVC	0.315	2646	5	
E7.12	63000	CVM	0.063	529.2	1	n.d.
		PVC	0.315	2646	5	
		SO _x	2.205	18522	35	
		NO _x	22.05	185220	350	
E7.13	1500	PVC	0.0075	63	5	n.d.
E7.14	45000	CVM	0.045	378	1	n.d.
		PVC	0.225	1890	5	
E7.15	45000	CVM	0.09	756	2	n.d.
		PVC	0.225	1890	5	
		SO _x	1.58	13230	35	
		NO _x	15.75	132300	350	
E7.16 (Marcia normale)	12000	CVM	0.06	504	5	n.d.
E7.16 (Bonifica reattori A-B)	12000	CVM	0.15	52.5	12.5	n.d.
E7.16 (Bonifica reattori C-G)	12000	CVM	0.18	252	15	n.d.

B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

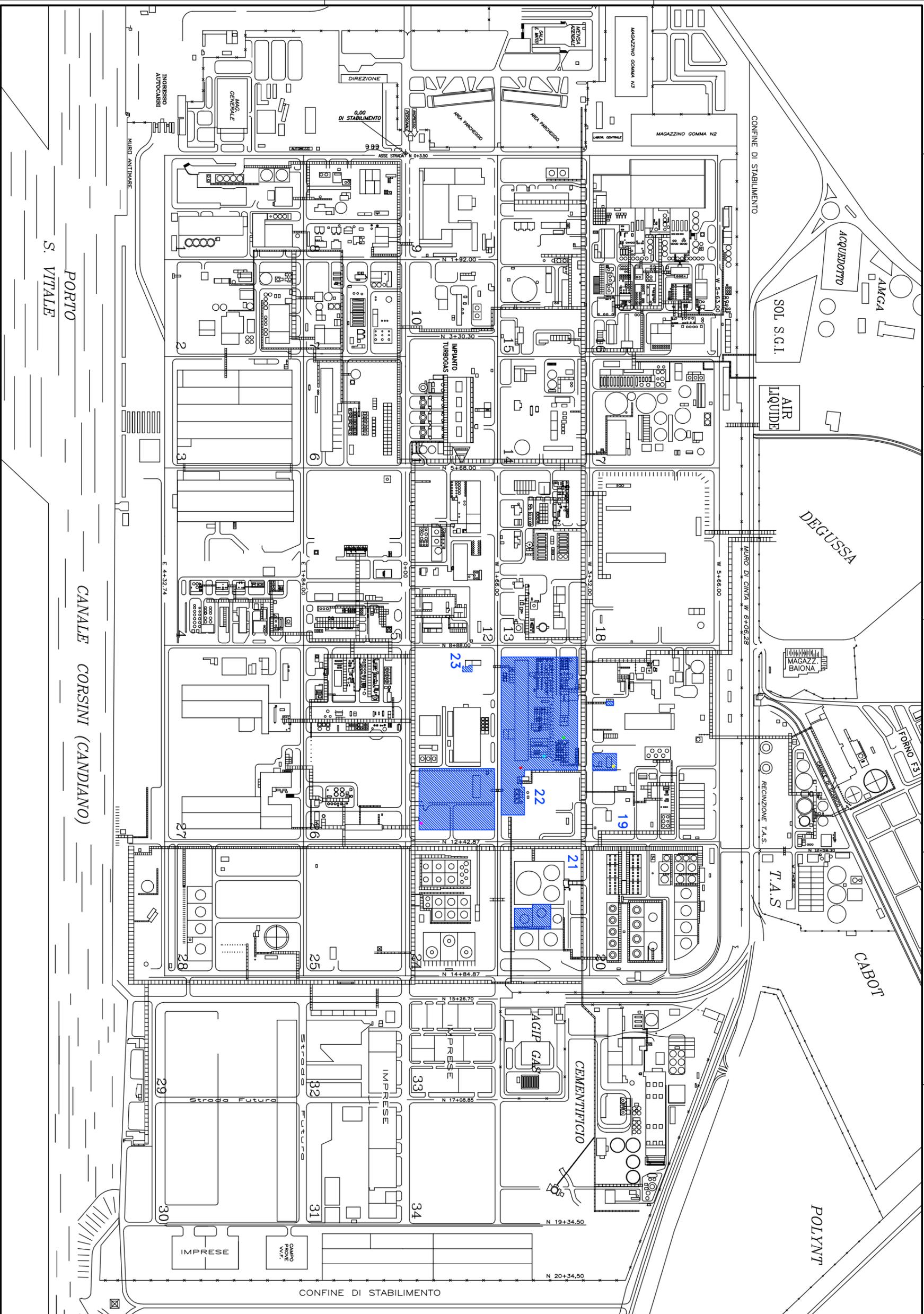
Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97 (abrogato e sostituito dal vigente D.Lgs. 152/06)?

no

si

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei depositi temporanei di rifiuti da Vinyls Italia nel proprio stabilimento di Ravenna.

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
Vedi Allegato B.22a	Deposito temporaneo 1	100 m ³	15 m ² circa	Area pavimentata con adeguata compartimentazione	070103*, 150104, 160305*, 150110, 160601*
	Deposito temporaneo 2		15 m ² circa	Area pavimentata con adeguata compartimentazione	150106, 150202*, 070299
	Deposito temporaneo 3		20 m ² circa	Area pavimentata con adeguata compartimentazione	170411, 170402, 170405, 170405, 070299
	Deposito temporaneo 4		30 m ² circa	Area pavimentata con adeguata compartimentazione	070107*
	Deposito temporaneo 5		30 m ² circa	Area parzialmente pavimentata con adeguata compartimentazione	150103



20	21	24	25	28A	28B
19	22	23	26	27	28
18	13	12	5	4	4B
17	14	11	6	3	3C
16	15	10	7	2	2C
15	9	8	1	1	1A
14	8	7	1	1	1A
13	7	6	1	1	1A
12	6	5	1	1	1A
11	5	4	1	1	1A
10	4	3	1	1	1A
9	3	2	1	1	1A
8	2	1	1	1	1A
7	1	1	1	1	1A
6	1	1	1	1	1A
5	1	1	1	1	1A
4	1	1	1	1	1A
3	1	1	1	1	1A
2	1	1	1	1	1A
1	1	1	1	1	1A

■ PROPRIETA' VINYL ITALIA
■ DEPOSITO 1
■ DEPOSITO 2
■ DEPOSITO 3
■ DEPOSITO 4
■ DEPOSITO 5

N 14+84,87
 N 12+42,87
 N 8+84,87
 N 5+84,87
 N 3+87,00
 N 1+82,00
 0+00

W 5+66,00
 W 3+32,00
 W 1+66,00
 0+00
 E 1+84,00
 E 3+74,00

CANALE CORSINI
 CONFINE DI STABILIMENTO

Vinyls Italia
 ALBERTO BIZZI - ROMANA DI AM
 VIA S. VITALE 10 - 50139 - FIRENZE
 TEL. 055 27111 - FAX 055 27111-2
 P. 18-2113-7-2008-4



Stabilimento di Ravenna

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

ai sensi del D.Lgs. N.59 del 18 febbraio 2005

Risposta puntuale alla richiesta di integrazioni formulata
dalla Commissione AIA-IPPC

(rif.to prot. DVA-2010-0026093 del 28/10/2010)

Novembre 2010

INDICE

PREMESSA _____	pag.	4
RICHIESTA N. 1 _____	pag.	5
RICHIESTA N. 2 _____	pag.	5
RICHIESTA N. 3 _____	pag.	5
RICHIESTA N. 4 _____	pag.	5
RICHIESTA N. 5 _____	pag.	6
RICHIESTA N. 6 _____	pag.	6
RICHIESTA N. 7 _____	pag.	6
RICHIESTA N. 8 _____	pag.	6
RICHIESTA N. 9 _____	pag.	6
RICHIESTA N. 10 _____	pag.	7
RICHIESTA N. 11 _____	pag.	7
RICHIESTA N. 12 _____	pag.	9
RICHIESTA N. 13 _____	pag.	9
RICHIESTA N. 14 _____	pag.	9
RICHIESTA N. 15 _____	pag.	12
RICHIESTA N. 16 _____	pag.	12
RICHIESTA N. 17 _____	pag.	15
RICHIESTA N. 18 _____	pag.	16

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1

Provvedimento n. 161, rilasciato dalla Provincia di Ravenna il 26/01/2010

ALLEGATO 3

Domanda di rinnovo del provvedimento autorizzativo N. 222, inoltrata alla Provincia di Ravenna in data 19/03/2009

ALLEGATO 3

Provvedimento n. 232, rilasciato dalla Provincia di Ravenna il 09/05/2008

ALLEGATO 4

Provvedimento n. 488, rilasciato dalla Provincia di Ravenna il 12/09/2008

ALLEGATO 5

Comunicazione di Vinyls Italia alla Provincia di Ravenna del 13/07/2009

ALLEGATO 6

Nuove schede B.6, B.7.2 e B.12

ALLEGATO 7

Nuovo Allegato B.22b - Planimetria con ubicazione dei depositi temporanei

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto in risposta alle richieste di integrazione alla documentazione presentata da INEOS Vinyls nel marzo 2007 formulate dalla Commissione AIA-IPPC (prot. DVA-2010-0026093 del 28/10/2010) nell'ambito della fase istruttoria per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il documento è organizzato sviluppando in ogni paragrafo le varie richieste formulate dalla Commissione AIA-IPPC a cui fanno seguito le relative risposte e gli eventuali allegati (documentazione di dettaglio o aggiornamenti di schede / allegati della domanda AIA presentata in marzo 2007).

RICHIESTA N. 1

Con riferimento al numero di addetti, si precisa che nel corso dell'anno solare 2009 hanno mediamente operato n° 52 addetti.

RICHIESTA N. 2

In **Allegato 1** si riporta il Provvedimento n. 161, rilasciato dalla Provincia di Ravenna il 26/01/2010, "RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI INORGANICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE, UNITE AD ACQUE METEORICHE E DILAVAMENTO E ACQUE REFLUE DOMESTICHE, TRAMITE TUBAZIONE DIRETTA ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA SOCIETÀ HERAMBIENTE S.R.L., IN COMUNE DI RAVENNA. DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N. 152. LEGGE REGIONALE N. 05/06 E LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1999 N. 3 MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N. 22. SOCIETÀ: ACOMON S.R.L. - BORREGAARD ITALIA S.P.A. - CARBURANTI CANDIANO S.P.A. - CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A. - CRAY VALLEY ITALIA S.R.L. - ENDURA S.P.A. - ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING - ENIPOWER S.P.A. - VINYLs ITALIA S.P.A. - POLIMERI EUROPA S.P.A. - RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.P.A. - RIVOIRA S.P.A. - SYNDIAL S.P.A. - VINAVIL S.P.A. - YARA ITALIA S.P.A. - COINSEDIATE NEL SITO MULTISOCIETARIO DEL PETROLCHIMICO SITO IN RAVENNA, VIA BAIONA N 107".

Con riferimento alla volturazione del precedente provvedimento autorizzativo N. 63, si precisa che essa non era necessaria, dal momento che è stata variata solo la denominazione sociale (da INEOS Vinyls Italia S.p.A. a Vinyls Italia S.p.A.), come comunicato in data 31/03/2009.

RICHIESTA N. 3

Con riferimento al provvedimento autorizzativo N. 222, rilasciato dalla Provincia di Ravenna il 20/03/2006, si precisa che la volturazione non era necessaria (vedi precedente punto 2).

In data 19 marzo 2009 Vinyls Italia ha richiesto rinnovo dell'autorizzazione citata (riportato in **Allegato 2**), che, per quanto comunicatoci dal competente ufficio della Provincia di Ravenna, è in fase di emissione.

Con riferimento al progetto di separazione delle acque di prima pioggia e sulla base della comunicazione inviata alla Provincia di Ravenna in data 6 settembre 2010 da parte di RSI, che cura il progetto per conto delle società insediate, si prevede che il progetto sarà completato entro il 31 dicembre 2010.

RICHIESTA N. 4

Si conferma che il catalizzatore denominato "Lauroil perossido" è legato alla produzione di copolimero, cessata nel luglio 2006. Per lo stesso motivo non è stato riportato alcun dato di consumo di "Acetato di vinile monomero (AVM)" alla capacità produttiva.

RICHIESTA N. 5

Con riferimento alla presenza di contatori per la misura del consumo di risorse idriche, di cui alla scheda B.2.2, si conferma che essi sono stati installati successivamente al 2004.

RICHIESTA N. 6

Con riferimento ai dati relativi alla portata dello scarico idrico parziale S5, che raccoglie le acque inorganiche di tutte le società coinsediate, si precisa che la differenza tra quanto riportato nella scheda B.9.1 del Marzo 2007 e nel suo aggiornamento del Maggio 2010 è legata alla riduzione dei flussi dovuta in parte alla cessazione di alcune attività produttive ed in parte alla razionalizzazione di alcuni reflui delle società coinsediate.

RICHIESTA N. 7

Con riferimento al provvedimento autorizzativo N. 515, rilasciato dalla Provincia di Ravenna il 20/09/2005, si precisa che la volturazione non era necessaria (vedi precedente punto 2).

RICHIESTA N. 8

In **Allegato 3** si riporta il Provvedimento n. 232, rilasciato dalla Provincia di Ravenna il 09/05/2008.

Si precisa inoltre che con provvedimento N. 488 del 12/09/2008 (riportato in **Allegato 4**) la Provincia di Ravenna ha autorizzato la "MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE PVC, A SEGUITO DELL'INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI TRATTAMENTO/ABBATTIMENTO DEGLI SFIATI, ATTUALMENTE INVIATI AL FORNO F2 DELLA SOCIETÀ ECOLOGIA AMBIENTE IN CONFORMITÀ AL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA STESSA E NELLE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DA PARTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO".

Si segnala tuttavia che la realizzazione del progetto è temporaneamente sospesa, così come comunicato alla Provincia di Ravenna in data 13/07/2009 (**Allegato 5**).

RICHIESTA N. 9

Con riferimento all'insacco e stoccaggio del PVC, si precisa che tali attività vengono svolte unicamente nel magazzino dell'isola 22.

I silos di stoccaggio di PVC ubicati nell'isola 23, ceduti ad altra società ma per i quali Vinyls Italia aveva mantenuto il comodato d'uso, non sono più nella disponibilità di Vinyls Italia.

RICHIESTA N. 10

Con riferimento alle differenze riscontrate dal confronto tra la tabella riportata nell'autorizzazione N. 515 del 20/09/2005 e la tabella riportata a pag. 13 delle integrazioni di Maggio 2010, si precisa che nella prima sono indicate le linee di produzione e, solo in qualche caso, anche il punto di emissione, mentre nella seconda sono riportati esclusivamente i punti di emissione.

RICHIESTA N. 11

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti sul numero di sili e delle relative emissioni presenti in impianto, si precisa quanto segue.

I sili complessivamente installati sono 65; di questi, 20 sono utilizzati come accumulatori nel processo di essiccamento e le relative emissioni sono convogliate ai punti di emissione delle linee di essiccamento a cui sono asserviti; i restanti 45 sono invece utilizzati per lo stoccaggio del prodotto finito e le relative emissioni sono quelle indicate nella tabella a pag. 13 delle Integrazioni di Maggio 2010.

Si riporta di seguito la descrizione aggiornata delle 7 linee di essiccamento

La linea di essiccamento "A" è costituita da:

- n° 1 centrifuga
- n° 1 sistema di essiccamento a tamburo rotante
- n° 1 vibrovaglio
- n° 4 sili da 60 m³ utilizzati come accumulatori di processo, le cui emissioni confluiscono al camino 1 (E7.6)
- n° 4 sili da 25 m³ utilizzati come accumulatori di processo, le cui emissioni confluiscono al camino 1 (E7.6)
- n° 8 sili da 70 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito

La linea di essiccamento "B" dispone di:

- n° 2 centrifughe
- n° 1 sistema di essiccamento a due stadi (flash e tamburo rotante)
- n° 2 vibrovagli
- n° 4 sili da 60 m³ utilizzati come accumulatori di processo, le cui emissioni confluiscono al camino 2 (E7.7)
- n° 4 sili da 25 m³ utilizzati come accumulatori di processo, le cui emissioni confluiscono al camino 2 (E7.7)
- n° 2 sili da 300 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 2 sili da 120 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 1 silo da 480 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito

La linea di essiccamento "C" dispone di:

- n° 1 centrifuga
- n° 1 sistema di essiccamento a tamburo rotante
- n° 1 vibrovaglio
- n° 2 sili da 29 m³ utilizzati come accumulatori di processo, le cui emissioni confluiscono al camino 3 (E7.8)
- n° 4 sili da 42 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito

La linea di essiccamento "D" dispone di:

- n° 2 centrifughe
- n° 1 sistema di essiccamento a due stadi (flash e tamburo rotante)
- n° 2 vibrovagli
- n° 2 sili da 29 m³ utilizzati come accumulatori di processo, le cui emissioni confluiscono al camino 4 (E7.9)
- n° 4 sili da 320 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 1 silo da 480 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 2 sili da 120 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito

La linea di essiccamento "E", attualmente fuori servizio, dispone di:

- n° 4 sili da 29 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 5 sili da 9 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito

La linea di essiccamento "F" dispone di:

- n° 2 centrifughe
- n° 1 sistema di essiccamento a "letto fluido"
- n° 2 vibrovagli
- n° 3 sili da 320 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 1 silo da 300 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito

La linea di essiccamento "G" dispone di:

- n° 3 centrifughe
- n° 1 sistema di essiccamento a "letto fluido"
- n° 4 vibrovagli
- n° 1 silo da 9 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 3 sili da 320 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 2 sili da 120 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito
- n° 2 sili da 1000 m³ per lo stoccaggio del prodotto finito

RICHIESTA N. 12

- a) relativamente alla scheda B.6 *Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato*, si conferma che il il punto di emissione n°19 - torcia spenta V219 – non era stato indicato per mero errore materiale.
- b) relativamente alle differenze evidenziate per alcune portate e altezze dei camini, si confermano i dati riportati nel provvedimento autorizzativo della Provincia di Ravenna e si riportano in **Allegato 6** le versioni corrette delle schede B.6 *Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato* e B.7.2 *Emissioni in atmosfera di tipo convogliato alla capacità produttiva*.
- c) analogamente al punto precedente, si confermano i dati riportati nel provvedimento autorizzativo della Provincia di Ravenna e si rimanda alla versione corretta della scheda B.7.2 *Emissioni in atmosfera di tipo convogliato alla capacità produttiva*.

RICHIESTA N. 13

Con riferimento alle emissioni fuggitive, si ritiene che non possa esserci una sostanziale differenza tra il dato riportato per l'anno storico 2004, in cui tutte le linee di produzione erano in servizio, e la produzione a piena capacità, in quanto tali emissioni dipendono principalmente dal numero degli organi di tenuta.

RICHIESTA N. 14

Si riportano di seguito le apparecchiature afferenti alle torce spente.

Torcia spenta V330 (camino n° 12)

N°	Apparecchiatura	Descrizione
1	V1001	Serbatoio stoccaggio CVM da sfere
2	V1002	Serbatoio stoccaggio CVM di recupero
3	R11	Polmone separatore per bonifica reattori
4	R12	Autoclave di polimerizzazione Linea C
5	R13	Autoclave di polimerizzazione Linea C
6	R14	Autoclave di polimerizzazione Linea C
7	R15	Autoclave di polimerizzazione Linea C
8	R16	Autoclave di polimerizzazione Linea D
9	R17	Autoclave di polimerizzazione Linea D
10	R18	Autoclave di polimerizzazione Linea D
11	R19	Autoclave di polimerizzazione Linea D
12	R20	Autoclave di polimerizzazione Linea D
13	R21	Autoclave di polimerizzazione Linea E
14	R23	Autoclave di polimerizzazione Linea E
15	R24	Autoclave di polimerizzazione Linea E

16	R25	Autoclave di polimerizzazione Linea E
17	R28	Autoclave di polimerizzazione Linea F
18	R29	Autoclave di polimerizzazione Linea F
19	R30	Autoclave di polimerizzazione Linea F
20	R31	Autoclave di polimerizzazione Linea F
21	R1001	Autoclave di polimerizzazione Linea G
22	R1002	Autoclave di polimerizzazione Linea G
23	R1003	Autoclave di polimerizzazione Linea G
24	R1004	Autoclave di polimerizzazione Linea G
25	R1005	Autoclave di polimerizzazione Linea G
26	V801	Serbatoio fluido inibitore AMS
27	V801_1	Serbatoio fluido inibitore AMS
28	V801_2	Serbatoio fluido inibitore AMS
29	V801_3	Serbatoio fluido inibitore AMS
30	V801_4	Serbatoio fluido inibitore AMS
31	V801_5	Serbatoio fluido inibitore AMS
32	MS1007A	Filtro scarico reattori linea F
33	MS1007B	Filtro scarico reattori linea C
34	MS1007C	Filtro scarico reattori linea E
35	MS1007D	Filtro scarico reattori linea D
36	MS1005	Filtro scarico reattori linea G
37	V324	Stripper linea D
38	V424	Stripper linea E
39	V524	Stripper linea C
40	V624	Stripper linea F
41	V1009	Stripper linea G
42	C1003	Colonna strippaggio linee C-D-E-F
43	C1004	Colonna strippaggio linee C-D-E-F
44	C1006A	Colonna strippaggio linea G
45	V1012	Separatore aspirazione pompe ad anello liquido
46	V1015	Separatore aspirazione compressori ad anello liquido
47	V1013A	Separatore pompa ad anello liquido P1012A
48	V1013B	Separatore pompa ad anello liquido P1012B
49	V1013C	Separatore pompa ad anello liquido P1012C
50	V1013D	Separatore pompa ad anello liquido P1012D
51	V1016A	Separatore compressore ad anello liquido K1001A
52	V1016B	Separatore compressore ad anello liquido K1001B
53	V1016C	Separatore compressore ad anello liquido K1001C
54	V1016D	Separatore compressore ad anello liquido K1001D
55	E1003A	Scambiatore raffredd. pompa anello liq. P1012A
56	E1003B	Scambiatore raffredd. pompa anello liq. P1012B
57	E1003C	Scambiatore raffredd. pompa anello liq. P1012C
58	E1003D	Scambiatore raffredd. pompa anello liq. P1012D
59	E1004A	Scambiatore raffredd. Compress.anello liq. K1001A
60	E1004B	Scambiatore raffredd. Compress.anello liq. K1001B
61	E1004C	Scambiatore raffredd. Compress.anello liq. K1001C
62	E1004D	Scambiatore raffredd. Compress.anello liq. K1001D
63	C1006	Colonna strippaggio acque di processo
64	C1007	Colonna assorbimento CVM da sfiati
65	C1008	Colonna strippaggio e recupero CVM
66	V1080	Serbatoio acque di processo
67	V1014	Serbatoio acque di processo

68	V1088/A	Serbatoio acque di processo
69	E1101	Scambiatore per colonne di abbattimento sfiati (C1007-C1008)
70	E1102	Scambiatore per colonne di abbattimento sfiati (C1007-C1008)
71	E1103	Scambiatore per colonne di abbattimento sfiati (C1007-C1008)
72	E1006A	Condensatore CVM
73	E1006B	Condensatore CVM
74	E1006C	Condensatore CVM
75	E1008A	Scambiatore aspirazione pompe ad anello liq.
76	E1008B	Scambiatore aspirazione pompe ad anello liq.
77	E1100	Condensatore recupero CVM
78	P511/B	Pompa per vuoto autoclavi
79	V324/1	Serbatoio ingredienti
80	V424/1	Serbatoio ingredienti
81	V1069	Serbatoio Anidride Propionica

Torcia spenta V219 (camino n° 19)

N°	Apparecchiatura	Descrizione
1	MS1073A	Filtro CVM da sfere a impianto PVC
2	MS1073B	Filtro CVM da sfere a impianto PVC
3	MS1074A	Filtro CVM da sfere a impianto PVC
4	MS1074B	Filtro CVM da sfere a impianto PVC
5	V1063	Serbatoio ECF
6	V172	Abbattitore sfiati da V1063
7	V1062	Serbatoio stoccaggio Soda Caustica
8	R2	Soluzionario ingredienti
9	R3	Autoclave di polimerizzazione Linea A
10	R4	Autoclave di polimerizzazione Linea A
11	R5	Autoclave di polimerizzazione Linea A
12	R6	Autoclave di polimerizzazione Linea A
13	R7	Autoclave di polimerizzazione Linea B
14	R8	Autoclave di polimerizzazione Linea B
15	R9	Autoclave di polimerizzazione Linea B
16	R10	Autoclave di polimerizzazione Linea B
17	MS1010A	Filtro scarico reattori linea A
18	MS1010B	Filtro scarico reattori linea B
19	V1010A	Stripper linee A-B
20	V1010B	Stripper linee A-B
21	V1010C	Stripper linee A-B
22	V237	Serbatoio ingredienti
23	V1019A	Serbatoio ingredienti
24	V1019B	Serbatoio ingredienti
25	V1019C	Serbatoio ingredienti
26	V1011	Serbatoio ingredienti

RICHIESTA N. 15

Con riferimento ai sistemi di trattamento delle emissioni di polveri, si precisa che è corretto quanto riportato nell'allegato D15; nella scheda B.6 era stato indicato solo il sistema di trattamento finale. In **Allegato 6** si riporta la versione aggiornata della scheda citata.

RICHIESTA N. 16

Con riferimento alla produzione e stoccaggio di rifiuti, si precisa che, a seguito della cessione dell'area in cui era ubicato il deposito temporaneo, sono state individuate le nuove aree adibite allo stoccaggio. Inoltre successivamente alla presentazione dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale del marzo 2007 sono stati ridefiniti alcuni codici rifiuto.

Nella tabella di pagina seguente si riporta l'aggiornamento delle informazioni richieste relative alla produzione ed allo stoccaggio di rifiuti.

In **Allegato 6** si riporta l'aggiornamento della Scheda B.12 – Aree di stoccaggio rifiuti.

In **Allegato 7** si riporta l'aggiornamento dell'Allegato B.22b - Planimetria con l'ubicazione dei depositi temporanei.

Con riferimento al rifiuto codice CER 150202*, si conferma che esso non è stato prodotto nell'anno 2004; la sua produzione è occasionale, ma ne è stata comunque prevista la presenza nel deposito preliminare.

Produzione di rifiuti

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Fase di provenienza	Stoccaggio		
				Deposito temporaneo	Modalità	Destinazione
070107* (ex 070207*)	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati (croste di PVC)	solido	FASE 1	Sì Deposito 4	Fusti	Incenerimento (D10)
130208*	Olio esausto	liquido	FASE 1	No	Fusti	Recupero (R13)
070210*	Carboni attivi esausti	solido	FASE 1	No	Fusti	Recupero (R13)
070109* (ex 070209*)	Residui di filtrazione contaminati da composti organici	liquido	FASE 1	No	Fusti	Incenerimento (D10)
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio acquose	liquido	FASE 1	Sì Deposito 1	Fusti	Incenerimento (D10)
070213	Polvere di PVC (rifiuti plastici)	solido	FASE 1	Sì Deposito 4	Sacchi	Recupero (R13)
150106	Taniche in plastica con gabbia in metallo	solido	FASE 1	Sì Deposito 2	Sfusi in area delimitata e pavimentata	Recupero (R13)
150202*	Absorbenti, materiali filtranti, stracci	solido	FASE 1	Sì Deposito 2	Cassonetti	Discarica (D9)
150104	Fusti metallici contaminati da principi attivi	solido	Intero stabilimento Vinyls Italia	Sì Deposito 1	Sfusi in area delimitata e pavimentata	Recupero (R13)
200301	Rifiuti assimilabili agli urbani	solido	Intero stabilimento Vinyls Italia	Sì	Cassonetti dedicati	Discarica (D9)
170411	Rame e spezzoni di cavi elettrici	solido	Intero stabilimento Vinyls Italia	Sì Deposito 3	Cassone	Recupero (R13)
170402	Rottami di alluminio	solido	Intero stabilimento Vinyls Italia	Sì Deposito 3	Cassone	Recupero (R4)
170405	Rottami di ferro ed acciaio	solido	Intero stabilimento Vinyls Italia	Sì Deposito 3	Cassone	Recupero (R4)
150103	Pedane ed imballaggi in legno	solido	Intero stabilimento Vinyls Italia	Sì Deposito 5	Sfusi in area delimitata e pavimentata	Recupero (R13)
200304	Fanghi di serbatoi settici	solido	Intero stabilimento Vinyls Italia	No	Serbatoi settici	Discarica (D9)

Produzione di rifiuti

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Fase di provenienza	Stoccaggio		
				Deposito temporaneo	Modalità	Destinazione
130204*	Scarti di olio minerale (clorurati)	liquido	FASE 1	No	Fusti	Recupero (R13)
160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	liquido	FASE 1	Sì Deposito 1	Fusti	Incenerimento (D10)
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze (fusti vuoti ex AMS)	solido	FASE 1	Sì Deposito 1	Fusti	Incenerimento (D10)
070104* (ex 070204*)	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio, acque madri	liquido	FASE 1	No	Fusti	Incenerimento (D10)
070299	Materiali di scarto da produzione (cartone, manichette, plastica, ecc.)	solido	FASE 1	Sì Depositi 2 e 3	Cassonetti	Discarica (D9)
160601*	Accumulatori al piombo	solido	FASE 1	Sì Deposito 1	Contenitore idoneo	Recupero (R4)

RICHIESTA N. 17

Con riferimento alle emissioni dei silo di stoccaggio PVC, la stima del flusso di massa in uscita dai filtri a maniche può essere fatta sulla base delle portate delle ventole dei singoli punti di emissione e delle concentrazioni misurate in altri impianti del gruppo dove sono installate apparecchiature di stessa tecnologia e fornitore. La concentrazione media è pari a circa 2 mg/Nm³.

Nella tabella sottostante sono quindi riportati, per ciascun punto di emissione, i flussi di massa stimati e le ore di funzionamento annue, rapportate alla capacità produttiva. Non è pertinente parlare di ore di funzionamento nell'arco della giornata in quanto si tratta di emissioni discontinue la cui attivazione è legata al silo effettivamente in fase di riempimento, dal momento che una singola linea di essiccamento è collegata a più silo.

n° Silo	Punto di emissione	Portata ventola (Nm3/ora)	Flusso di massa (g/ora)	Ore di attivazione annue
17	FA657	300	0,6	2628
18				
21				
23				
24				
27				
28				
30				
32				
31	FA1208	1000	2,0	7884
37	FA141	1500	3,0	7884
38				
39				
40				
33				
34				
35				
36				
43	FA1112	2260	4,5	717
51	FA484	1500	3,0	7884
52				
53				
54				
1010	K1110	2300	4,6	1274
1011	K1111	2300	4,6	1274
1012	K1090	2300	4,6	1274
1003	FA1007	2260	4,5	1911
1004	FA1008	2100	4,2	2867
47	FA656	2260	4,5	1672
48				
49				
1005	FA1065	2260	4,5	1195
1006	FA1066	2260	4,5	1877
1007	K1106	3000	6,0	2002
1008	K1107	3000	6,0	2002
1009	K1088	3000	6,0	2002
1013	K1108	3000	6,0	788
1014	K1109	3000	6,0	788
1015	K1089	3000	6,0	788
41	FA1074	2270	4,5	1792
42	FA1075	2270	4,5	1792
44	FA1113	3520	7,0	296
45	FA1114	3520	7,0	296
1016	FA1016	3520	7,0	2464
1017	FA1017	3520	7,0	2464

Si precisa che i punti di emissione sopra riportati rientrano in un piano di controlli visivi, svolti con frequenza mensile a cura degli operatori di impianto.

RICHIESTA N. 18

Con riferimento a quanto descritto nel punto 1 del § 13.4 del *BREF Polymers*, relativamente alle BAT applicate per la produzione di PVC si precisa quanto segue.

Il CVM proviene via mare da altri stabilimenti e viene scaricato, in fase liquida, in due sfere di stoccaggio da 2500 m³ l'una (C3 e C4), entrambe pressurizzate a temperatura ambiente e dotate di idonei bacini di contenimento. Le sfere sono situate presso il Parco Generale Serbatoi (PGS), gestito dalla società Polimeri Europa. Queste ultime alimentano l'impianto PVC, per mezzo di pompe centrifughe, attraverso un serbatoio intermedio da 35 m³ (V1001). Il serbatoio V1001, anch'esso pressurizzato a temperatura ambiente e dotato di idoneo bacino di contenimento, è situato presso il reparto PVC e a sua volta alimenta le autoclavi di polimerizzazione.

Al termine di ogni ciclo di polimerizzazione, il monomero che non ha reagito viene convogliato nella apposita sezione "*Recupero CVM*". In questa sezione, il CVM viene recuperato, in fase gas, per mezzo di macchine ad anello liquido, liquefatto per mezzo di scambiatori di calore ad acqua di torre e successivamente stoccato in un serbatoio di reparto da 25 m³ (V1002). Anche il serbatoio V1002, sul quale è installato un ulteriore condensatore a riflusso ad acqua refrigerata, è pressurizzato a temperatura ambiente e dotato di idoneo bacino di contenimento.

Durante il recupero del monomero non reagito si accumula, nel serbatoio V1002, una certa quantità di incondensabili (aria e CO₂). Tali incondensabili vengono sfiati continuamente dalla testa del serbatoio e convogliati alle colonne di assorbimento-stripping (C1007-1008) per il recupero del CVM trascinato. Gli sfiati incondensabili così separati dal CVM sono inviati al termocombustore F2 della Società Herambiente.

Nel caso in cui si renda necessario degasare o bonificare apparecchiature e linee contenenti CVM o gas incondensabili (azoto), sia presso il Reparto PGS che presso il Reparto PVC, è possibile allinearle alla sezione "*Recupero CVM*" dell'impianto PVC, in maniera tale da convogliare i gas verso il termocombustore F2.